

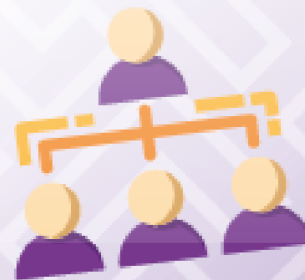


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDINAL CAGLIERO

TO1M00100R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDINAL CAGLIERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3** del **02/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 94** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Ivrea, conosciuta soprattutto per essere stata sede degli storici stabilimenti Olivetti, si trova nel cuore del territorio denominato Canavese. Grazie al suo rilevante passato e alle peculiari caratteristiche naturali e paesaggistiche, Ivrea e la sua area circostante rappresentano un luogo di grande interesse culturale e turistico. Dal 2018 la città è entrata a far parte del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, riconosciuta come esempio di "città ideale della Rivoluzione industriale del Novecento". Questo



riconoscimento permette oggi di partecipare a visite guidate e percorsi museali che ne raccontano l'evoluzione storica e urbanistica. Il territorio offre inoltre numerose opportunità legate alla didattica scientifica e alla salvaguardia ambientale, con siti di rilievo come il Lago di Candia, il Lago di Viverone e il Castello di Masino. In ambito scolastico, l'Amministrazione comunale di Ivrea promuove iniziative orientative come il Salone dell'Orientamento e il progetto Obiettivo Orientamento Piemonte.

L'Istituto salesiano "Cardinal Cagliero", presente in questo contesto da oltre 130 anni, opera come scuola paritaria parificata all'interno del Sistema Nazionale di Istruzione, ispirandosi ai principi educativi di Don Bosco, fondati su una concezione integrale della persona. Il modello educativo salesiano pone al centro il giovane, valorizzandone le potenzialità umane, spirituali e intellettuali, e promuove un ambiente scolastico improntato al dialogo, alla fiducia reciproca e alla responsabilità personale. Tale visione mira a formare individui liberi, solidali e capaci di contribuire attivamente alla società, unendo la formazione culturale e professionale a quella etica e umana.

Nonostante la ricchezza culturale, paesaggistica e formativa che caratterizza il territorio, il Canavese ha dovuto però affrontare negli ultimi decenni un progressivo indebolimento del proprio tessuto economico e produttivo. La progressiva riduzione delle attività industriali — un tempo trainate da realtà di grande rilievo come la Olivetti — ha comportato la perdita di numerose opportunità lavorative e una conseguente trasformazione del profilo socio-economico locale. A questo processo si sono aggiunti gli effetti della crisi economica globale degli ultimi vent'anni, che ha colpito in modo significativo le piccole e medie imprese del territorio, generando difficoltà nel ricambio



generazionale, nella capacità di innovazione e negli investimenti. La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente accentuato tali criticità, determinando una contrazione dell'occupazione e un generale peggioramento delle condizioni salariali e di stabilità lavorativa. Ne è derivata una situazione complessa, caratterizzata da precarietà occupazionale, ridotta competitività e necessità di ridefinire strategie di sviluppo sostenibile, capaci di valorizzare le risorse culturali e ambientali del territorio e di favorire nuove forme di imprenditorialità e formazione professionale.

L'Istituto più precisamente dispone di strutture moderne e ben curate, che garantiscono un ambiente accogliente, funzionale e pienamente rispondente alle esigenze educative e organizzative degli alunni e delle loro famiglie. La sede è situata in una posizione facilmente raggiungibile, anche per chi proviene dai comuni limitrofi, e offre un accesso agevole grazie alla possibilità di sosta temporanea per la discesa degli studenti in prossimità dell'ingresso principale. A ciò si aggiunge la presenza di un ampio parcheggio, utile sia alle famiglie sia al personale scolastico, e di un servizio di trasporto con autobus che collega quotidianamente le principali località del territorio canavesano, favorendo così la piena partecipazione alla vita scolastica anche da parte degli studenti più distanti. Gli spazi interni sono progettati per garantire lo svolgimento delle attività didattiche in un contesto confortevole e stimolante. Le aule ampie e luminose favoriscono la concentrazione e il benessere durante le lezioni; sono inoltre presenti ambienti dedicati ai laboratori di arte, musica e scienze, una biblioteca scolastica costantemente aggiornata, un'aula informatica dotata di connessione ad alta velocità, un refettorio accogliente e un teatro utilizzato per rappresentazioni, eventi e incontri formativi. L'istituto può contare anche su ampi spazi esterni, articolati in diversi ambienti: un cortile in porfido, uno in asfalto, uno in erba naturale e un campo da calcetto in erba sintetica. Queste aree consentono agli studenti di svolgere attività sportive, ricreative e di socializzazione all'aria aperta, favorendo così il benessere fisico e relazionale. Dal punto di vista tecnologico, ogni aula è dotata di monitor interattivi di ultima generazione, che rendono le lezioni più dinamiche e coinvolgenti. Questi strumenti favoriscono una didattica innovativa e multimediale, permettendo agli insegnanti di integrare immagini, video e risorse digitali per rendere i contenuti più accessibili e stimolanti. Gli studenti possono inoltre utilizzare i tablet messi a disposizione dalla scuola, che diventano un prezioso supporto per sviluppare competenze digitali, partecipare ad attività di cooperative learning e peer learning, e realizzare presentazioni multimediali in modo collaborativo. Particolare attenzione è dedicata anche all'educazione musicale: la scuola mette infatti a disposizione strumenti come



chitarre, tastiere e percussioni, che consentono agli alunni di avvicinarsi alla pratica strumentale e di sviluppare gradualmente il proprio pensiero musicale, favorendo la creatività e la sensibilità artistica. Tuttavia, un simile livello di qualità strutturale e tecnologica comporta costi di gestione e manutenzione considerevoli, necessari per mantenere in efficienza gli ambienti e aggiornare le dotazioni didattiche. Le risorse economiche che sostengono tali spese provengono quasi esclusivamente dalle rette scolastiche, e pertanto il bilancio dell'Istituto è fortemente legato al numero delle iscrizioni annuali. Ciò rende fondamentale la pianificazione attenta delle risorse e la collaborazione con enti pubblici e privati, per garantire nel tempo un'offerta formativa di alto livello e ambienti di apprendimento sicuri, moderni e inclusivi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDINAL CAGLIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TO1M00100R
Indirizzo	V.S.GIOVANNI BOSCO 60 IVREA IVREA 10015 IVREA
Telefono	0125424267
Email	segreteria@cagliero.it
Pec	
Sito WEB	www.cagliero.it
Numero Classi	6
Totale Alunni	176

Plessi

CARDINAL CAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E053008
Indirizzo	VIA S.GIOVANNI BOSCO, 60 IVREA IVREA 10015 IVREA
Numero Classi	7
Totale Alunni	145



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Tablet a disposizione per attività	120



didattiche



Risorse professionali

Docenti	23
Personale ATA	8

Approfondimento

Il numero di risorse professionali sopraindicato mette insieme docenti e personale ATA della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Si aggiungono a questi i seguenti profili professionali:

- un tutor dell'apprendimento
- un assistente educatore
- tre tutor madrelingua
- 5 autisti scuolabus



Aspetti generali

L'allievo, nel percorso educativo proposto dall'Istituto Cardinal Cagliero, è sempre posto al centro dell'azione formativa. La scuola accompagna ogni studente nella crescita della propria responsabilità e autonomia, rinnovando la didattica tradizionale e introducendo metodologie e strumenti innovativi che rendono l'apprendimento più significativo. Tutto ciò avviene all'interno del clima familiare tipico del carisma salesiano, un ambiente capace di stimolare la collaborazione, l'iniziativa personale e un processo di maturazione che coinvolge non solo l'intelligenza, ma anche la volontà, la socialità e la dimensione affettiva. Nel solco dello stile educativo di don Bosco, gli insegnanti non si limitano a trasmettere contenuti, ma vivono accanto agli studenti: li assistono, li guidano, condividono con loro momenti di studio, di lavoro e di gioco, contribuendo così alla loro crescita umana. In questo contesto, la scuola si impegna anche a valorizzare le esperienze e i talenti degli alunni attraverso attività laboratoriali e percorsi strutturati che permettono di scoprire e mettere in pratica le proprie abilità.

All'interno del PTOF, l'Istituto orienta le proprie scelte strategiche intorno a tre priorità fondamentali che guidano l'azione educativa quotidiana. La prima riguarda il miglioramento dei risultati INVALSI, perseguito attraverso un costante lavoro di potenziamento e l'adozione di strategie didattiche efficaci. La seconda priorità è il consolidamento dei risultati scolastici complessivi, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valutazione formativa, affinché ciascun alunno possa progredire secondo le proprie possibilità. La terza priorità, strettamente connessa alle altre due, è la promozione del benessere scolastico: un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso è infatti condizione essenziale perché ogni studente possa apprendere con motivazione e fiducia. L'Istituto mette a disposizione tutte le sue risorse, interne ed esterne, per raggiungere questi obiettivi: dalle competenze del personale alle strutture scolastiche, fino alla collaborazione con i servizi del territorio. In questa prospettiva, la scuola si impegna a offrire agli studenti gli strumenti necessari per realizzare appieno le proprie potenzialità, sostenendoli anche nel delicato processo di orientamento in vista della scelta del percorso scolastico successivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati scolastici degli studenti, favorendo l'acquisizione solida delle competenze di base in tutte le discipline e riducendo le difficoltà nelle aree più critiche. La scuola intende garantire un percorso di apprendimento equilibrato e inclusivo, in cui ogni studente possa progredire secondo le proprie capacità.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli attesi di apprendimento, riducendo al minimo la quota di studenti in difficoltà e garantendo una progressione costante dei risultati in tutte le discipline.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati positivi delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, garantendo la stabilità del livello di competenze degli studenti. La scuola intende preservare i risultati già raggiunti, rafforzando le buone pratiche didattiche.

Traguardo

Garantire che i punteggi medi degli studenti restino stabili o in miglioramento rispetto alla media regionale/nazionale, riducendo al minimo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di competenza più basse.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il livello di benessere scolastico degli studenti, inteso come qualità delle relazioni, motivazione all'apprendimento e percezione positiva dell'ambiente scuola.

Traguardo

Rilevare, nel corso del triennio, un miglioramento nella percezione di benessere scolastico da parte degli studenti, con particolare riferimento alla qualità delle relazioni, alla motivazione dell'apprendimento e alla percezione positiva del clima scolastico, attraverso questionari interni e strumenti di monitoraggio adottati dall'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: OBIETTIVO INVALSI**

Dal momento che tutte le classi presentano fasce di livello differenziate in base a competenze, capacità, grado di partecipazione, ritmo di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi, il percorso didattico mira a individuare in modo analitico i reali bisogni formativi di ciascun discente. In questo modo è possibile rispondere in maniera mirata alle esigenze emerse dopo il periodo iniziale di attività e a seguito dell'analisi della situazione di partenza della classe. L'attivazione di un progetto di recupero e potenziamento fin dai primi momenti dell'anno scolastico consente di intervenire tempestivamente: in presenza di carenze significative, permette di adottare rapidamente strategie di supporto, prevenendo situazioni di crescente disagio che potrebbero sfociare nell'insuccesso scolastico; in caso di attitudini particolarmente sviluppate, offre invece l'opportunità di incentivare l'apprendimento attraverso attività più complesse e stimolanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati positivi delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, garantendo la stabilità del livello di competenze degli studenti. La scuola intende preservare i risultati già raggiunti, rafforzando le buone pratiche didattiche.

Traguardo

Garantire che i punteggi medi degli studenti restino stabili o in miglioramento rispetto alla media regionale/nazionale, riducendo al minimo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di competenza più basse.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

A partire dall'analisi approfondita dei risultati delle prove invalsi annuali, potenziare e uniformare la programmazione iniziale, avendo ben chiari gli obiettivi e programmare momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e scambio di strategie operative.

○ **Ambiente di apprendimento**

Elaborare ed attuare metodologie didattiche diversificate e innovative, finalizzate ad un maggior coinvolgimento degli alunni e all'innalzamento degli esiti degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare i bisogni educativi speciali, facendo emergere i punti di forza e le attitudini di ciascuno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Investire nello sviluppo e nella valorizzazione del personale scolastico è strategico per consolidare e mantenere risultati INVALSI positivi nel tempo.

Realizzare un piano di formazione per l'aggiornamento delle pratiche di



insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progetto Pitagora

Descrizione dell'attività

Il progetto Pitagora nella scuola secondaria di primo grado ha come finalità il recupero di carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico, l'acquisizione di un corretto metodo di studio e lavoro, il favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno e il potenziamento delle eccellenze. I contenuti si concentreranno sulle principali aree della matematica che spesso causano maggiori difficoltà agli studenti, procedendo di pari passo con gli argomenti trattati durante le ore curricolari della materia. Ogni lezione prevede una breve introduzione teorica per richiamare i concetti principali, un'attività di circa 20 minuti strutturata in base alla metodologia scelta e una breve riflessione finale di gruppo per confrontare i risultati ottenuti e chiarire eventuali dubbi emersi durante lo svolgimento.

Si utilizzano le seguenti metodologie:

-Peer learning: gli studenti si affiancheranno per spiegare concetti matematici a vicenda, favorendo il rafforzamento delle proprie competenze attraverso il confronto tra pari. Allo stesso tempo ogni studente avrà la possibilità di insegnare ciò che ha imparato consolidando così la propria comprensione.

-Cooperative learning: Lavoro in piccoli gruppi per risolvere problemi matematici. Ogni gruppo lavorerà insieme per sviluppare soluzioni, condividere idee e confrontare approcci diversi. Ogni membro del gruppo avrà un ruolo specifico ma il successo dipenderà dalla collaborazione di tutti.



-Attività pratiche e giochi: ogni lezione vedrà l'utilizzo di giochi matematici, attività pratiche legate alla realtà, piattaforme di apprendimento ludico (Wordwall, Phet Colorado, Kahoot!) e interattivo per rendere l'apprendimento più divertente e coinvolgente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di matematica

Risultati attesi

Dal Progetto Pitagora ci si attende un significativo consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche degli studenti, favorendo una maggiore padronanza dei contenuti e delle procedure. Si prevede inoltre lo sviluppo progressivo del pensiero critico e delle capacità di problem solving, grazie a un approccio che stimola gli alunni a ragionare in modo autonomo, creativo e consapevole, confrontandosi con i compagni per individuare strategie risolutive efficaci. Il progetto mira anche a incrementare la



motivazione e l'autostima, promuovendo un clima di apprendimento sereno e inclusivo, nel quale ciascuno possa partecipare attivamente senza timore di sbagliare. Ci si aspetta, infine, un miglioramento del clima collaborativo del gruppo classe, con studenti più disponibili al confronto, al lavoro cooperativo e alla condivisione delle proprie idee e modalità di risoluzione.

Attività prevista nel percorso: Progetto CLIL

Descrizione dell'attività

Nella scuola secondaria di primo grado, una delle due ore settimanali dedicate alla Geografia verrà svolta utilizzando la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'insegnamento dei contenuti disciplinari avverrà quindi in lingua inglese, attraverso attività strutturate che permetteranno agli studenti di acquisire il lessico specifico della geografia, potenziare le proprie abilità di comprensione orale e scritta e utilizzare l'inglese come strumento funzionale allo studio della disciplina. Le lezioni includeranno letture semplificate o autentiche, mappe concettuali, analisi di immagini e grafici, lavori a coppie o in piccolo gruppo e brevi esposizioni guidate, con l'obiettivo di sviluppare sia le competenze disciplinari sia le competenze comunicative in lingua.

Nella scuola primaria, l'approccio CLIL verrà inserito all'interno delle ore di Storia e Geografia, attraverso moduli didattici calibrati per l'età degli alunni. Le attività prevedono l'introduzione di parole-chiave, l'uso di materiali visivi, brevi testi in lingua inglese, ascolti, giochi didattici, attività laboratoriali e semplici conversazioni guidate legate ai contenuti disciplinari affrontati. L'obiettivo è avvicinare progressivamente gli alunni



all'uso dell'inglese in contesti significativi, potenziando la motivazione, la curiosità e la capacità di comprendere e utilizzare la lingua in modo naturale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Coordinatore Inglese potenziato

Risultati attesi

Con il progetto CLIL ci si attende un progressivo potenziamento dell'utilizzo della lingua inglese in contesti e discipline differenti, grazie all'applicazione della metodologia CLIL. Gli studenti saranno guidati ad acquisire e utilizzare il lessico specifico delle varie aree disciplinari, migliorando in modo significativo le proprie capacità di ascolto, comprensione e produzione linguistica. L'esposizione costante alla lingua in situazioni autentiche favorirà una maggiore familiarità con terminologie e strutture linguistiche complesse, contribuendo allo sviluppo di competenze comunicative più solide e funzionali. Tale percorso dovrebbe tradursi in una crescente sicurezza nell'affrontare contenuti disciplinari in lingua inglese, con un impatto positivo sulla partecipazione attiva, sull'autonomia nello studio e sulla capacità di trasferire conoscenze tra le diverse materie. Un ulteriore risultato atteso è il mantenimento – e, ove possibile, il miglioramento – dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI di inglese, grazie a un'esposizione linguistica più ampia, sistematica e contestualizzata.



Attività prevista nel percorso: Progetto Innovamat

Descrizione dell'attività

Il progetto Innovamat, nella scuola primaria, propone un approccio innovativo all'insegnamento della matematica, volto a sviluppare non solo le competenze di calcolo, ma anche il pensiero logico, il problem solving e la capacità di ragionamento critico degli studenti. L'attività si svolge in modo laboratoriale e manipolativo, utilizzando materiali concreti, giochi didattici, schede operative e strumenti digitali che permettono agli alunni di esplorare e comprendere i concetti matematici in modo attivo e partecipativo. Le lezioni prevedono la progressione dal concreto all'astratto, favorendo l'apprendimento attraverso esperienze operative, lavori in gruppo e momenti di riflessione condivisa. L'insegnante guida gli studenti nel costruire mappe concettuali, individuare strategie di risoluzione dei problemi e rappresentare graficamente i concetti appresi, rendendo la matematica più significativa, motivante e vicina alla realtà. Il progetto include anche esercitazioni personalizzate e strumenti digitali per il consolidamento delle competenze, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



Responsabile

Coordinatrice delle attività didattiche

Risultati attesi

Il progetto Innovamat mira a sviluppare negli studenti una solida padronanza delle competenze matematiche di base, favorendo la comprensione dei concetti, l'abilità nel calcolo e la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. Si intende promuovere il pensiero critico e le capacità di problem solving, incoraggiando gli alunni a ragionare in modo autonomo, proporre strategie risolutive personali e confrontare le proprie soluzioni con quelle dei compagni. Parallelamente, il percorso sostiene il miglioramento della capacità di rappresentazione e comunicazione, attraverso la costruzione di schemi, mappe concettuali e la spiegazione chiara dei ragionamenti matematici. Il progetto contribuisce a incrementare la motivazione e a sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica, stimolando curiosità, partecipazione attiva e sicurezza nell'affrontare attività anche complesse. Innovamat favorisce inoltre l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi e offrendo strumenti differenziati per supportare gli studenti con bisogni educativi specifici o ritmi di apprendimento diversi. Infine, attraverso il lavoro collaborativo e le attività di riflessione sui processi di apprendimento, gli studenti sviluppano competenze trasversali come autonomia, organizzazione e capacità di cooperare efficacemente con i compagni.

● Percorso n° 2: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Il percorso nasce con l'intento di garantire a tutti gli studenti opportunità concrete per raggiungere risultati scolastici positivi e duraturi. L'intervento si struttura attraverso un insieme coordinato di azioni didattiche e metodologiche finalizzate al potenziamento delle competenze



disciplinari, al recupero delle eventuali difficoltà e alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. La scuola promuove un ambiente educativo accogliente e motivante, in cui ciascun alunno sia messo nelle condizioni di partecipare attivamente, confrontarsi, cooperare e sviluppare una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Attraverso attività mirate, strategie inclusive, monitoraggi periodici e interventi personalizzati, si favorisce una crescita equilibrata che tiene conto dei bisogni specifici e delle potenzialità individuali. Il percorso si propone inoltre di rafforzare l'autonomia nello studio, la consapevolezza del proprio metodo di lavoro e la capacità di affrontare compiti complessi con sempre maggiore sicurezza. L'obiettivo finale è accompagnare ogni studente verso un reale successo formativo, inteso non solo come miglioramento del rendimento scolastico, ma anche come sviluppo globale, benessere a scuola e fiducia nelle proprie possibilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati scolastici degli studenti, favorendo l'acquisizione solida delle competenze di base in tutte le discipline e riducendo le difficoltà nelle aree più critiche. La scuola intende garantire un percorso di apprendimento equilibrato e inclusivo, in cui ogni studente possa progredire secondo le proprie capacità.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli attesi di apprendimento, riducendo al minimo la quota di studenti in difficoltà e garantendo una progressione costante dei risultati in tutte le discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola intende consolidare criteri comuni di progettazione per garantire coerenza didattica, utilizzare strumenti condivisi di valutazione per monitorare con precisione competenze e difficoltà, e sviluppare percorsi di recupero e potenziamento integrati nel curricolo per sostenere in modo mirato gli studenti con maggiori bisogni.

○ **Ambiente di apprendimento**

La scuola intende diversificare le metodologie, potenziare l'uso delle tecnologie e sviluppare routine didattiche coerenti, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stabile che favorisca il consolidamento delle competenze di base.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi didattici che tengano conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno permette agli studenti di sentirsi compresi e valorizzati. Un approccio inclusivo riduce il rischio di esclusione o frustrazione, promuove relazioni positive e sostiene la motivazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i risultati scolastici richiede un approccio strategico e organizzato della scuola. L'orientamento strategico e la buona organizzazione permettono di



pianificare interventi mirati, usare dati per decisioni efficaci e sostenere docenti e studenti in un percorso di crescita continuo.

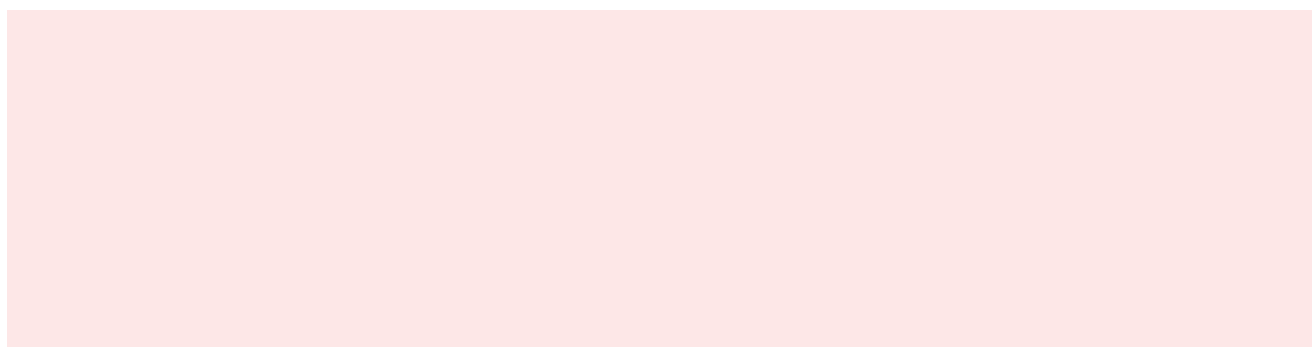
○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare i risultati scolastici passa necessariamente attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Formare, motivare e valorizzare docenti e personale scolastico crea un ambiente educativo più efficace e favorisce il successo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Ci vuole metodo

Descrizione dell'attività

Nella scuola secondaria di primo grado viene attivata un'ora settimanale dedicata all'acquisizione e al consolidamento di un metodo di studio efficace, trasversale alle diverse discipline. L'attività, rivolta a tutte le classi, ha l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti operativi e strategie utili per organizzare il lavoro scolastico, comprendere e rielaborare i contenuti, gestire il tempo e affrontare in modo consapevole le richieste delle varie materie. Durante gli incontri si lavorerà su tecniche di lettura e analisi del testo, selezione delle informazioni, costruzione di mappe concettuali e schemi, memorizzazione, pianificazione del lavoro personale e preparazione delle verifiche orali e scritte. Le attività prevedono sia momenti di spiegazione guidata sia esercitazioni pratiche, con esempi tratti dalle discipline curriculari, in modo da rendere immediatamente applicabili le strategie proposte.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche

Risultati attesi

Il percorso di educazione al metodo di studio mira a sviluppare negli studenti una maggiore autonomia nello studio, fornendo strumenti e strategie per gestire in maniera consapevole il proprio lavoro quotidiano, pianificare le attività e organizzare il tempo in modo efficace. Si intende favorire un atteggiamento responsabile e proattivo verso lo studio, consentendo agli alunni di affrontare compiti e verifiche con sicurezza, riducendo lo stress e le difficoltà legate alla gestione delle diverse discipline. Grazie alle indicazioni operative proposte, gli studenti migliorano la capacità di organizzazione personale, imparando a sintetizzare le informazioni, costruire schemi e mappe concettuali, memorizzare contenuti e rielaborarli in modo autonomo. Il percorso contribuisce inoltre a incrementare l'efficacia dell'apprendimento, supportando la comprensione dei concetti, l'acquisizione di competenze trasversali e la capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. Si promuove, infine, il successo scolastico di tutti, valorizzando i diversi stili cognitivi e offrendo indicazioni calibrate sulle esigenze di ciascun alunno, stimolando



l'autovalutazione, la riflessione sul proprio metodo di studio e la capacità di adattarlo in modo consapevole alle necessità personali e disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Insieme per imparare meglio

Descrizione dell'attività	Il percorso di tutoraggio, nella scuola secondaria di primo grado, prevede ore settimanali dedicate all'affiancamento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, al fine di supportarli nel loro percorso di apprendimento e favorire il successo scolastico. L'intervento si concentra in particolare sulle discipline di italiano e matematica, con attività personalizzate mirate a consolidare le competenze di base, chiarire concetti complessi e fornire strategie operative per affrontare esercizi, compiti e verifiche. Il tutor lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti curricolari, proponendo percorsi individualizzati e strumenti compensativi o dispensativi quando necessari, in modo da rispondere ai bisogni specifici di ciascun alunno. Le attività prevedono spiegazioni guidate, esercitazioni pratiche, supporto nella pianificazione del lavoro e nella gestione dei tempi, favorendo l'autonomia e la motivazione allo studio.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni



Responsabile

Il tutor è il referente principale, coordinato dai membri del gruppo GLI e dai docenti delle materie interessate.

Risultati attesi

Il percorso di tutoraggio si propone di favorire il pieno sviluppo delle competenze di base degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione alle discipline di italiano e matematica. Si intende migliorare la comprensione dei concetti, la capacità di applicarli in esercizi e compiti e l'autonomia nello studio quotidiano. Grazie a un supporto personalizzato e mirato, gli alunni sviluppano strategie operative per affrontare difficoltà specifiche, acquisiscono sicurezza nelle proprie capacità e incrementano la motivazione e l'atteggiamento positivo verso lo studio. Il percorso contribuisce inoltre a promuovere la partecipazione attiva in classe, la collaborazione con i compagni e la fiducia nel proprio percorso di apprendimento, garantendo un'esperienza scolastica inclusiva e sostenendo il successo formativo di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Progetto AIESEC

Descrizione dell'attività

Il progetto in collaborazione con AIESEC (tramite il Politecnico di Torino) prevede l'inserimento di volontari internazionali all'interno della scuola per svolgere attività didattiche e formative in lingua inglese, laboratori tematici e momenti di interazione interculturale. I volontari — studenti universitari selezionati — affiancano i docenti per proporre moduli disciplinari o trasversali legati a temi globali (lingue straniere, cittadinanza globale, sostenibilità, educazione interculturale) e attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta formativa della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

7/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Direttrice e coordinatrici delle attività didattiche

Risultati attesi

La partecipazione al progetto con AIESEC, in collaborazione con il Politecnico di Torino, mira a favorire lo sviluppo di competenze linguistiche, culturali e relazionali negli studenti. Attraverso l'interazione con volontari internazionali, gli alunni acquisiscono maggiore padronanza della lingua inglese, utilizzandola in contesti concreti e motivanti, e sviluppano una più profonda consapevolezza interculturale, imparando a confrontarsi con punti di vista diversi e a rispettare le diversità. Il percorso contribuisce inoltre a potenziare le competenze trasversali degli studenti, quali collaborazione, comunicazione, lavoro di gruppo, creatività e capacità di problem solving, grazie alla partecipazione ad attività laboratoriali e progetti collaborativi. Gli studenti mostrano una maggiore motivazione e partecipazione attiva nelle attività didattiche, ampliando il proprio bagaglio culturale e la capacità di riflessione critica su tematiche globali, sostenibilità e cittadinanza attiva. Infine, l'esperienza permette di rafforzare la fiducia in sé stessi e nelle proprie competenze, offrendo occasioni di sperimentazione in contesti internazionali e stimolanti che arricchiscono l'esperienza scolastica complessiva.

● Percorso n° 3: CLIMA SCOLASTICO POSITIVO



Il percorso si propone di promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato al rispetto reciproco, favorendo il benessere emotivo, relazionale e motivazionale degli studenti e dell'intera comunità scolastica. L'intervento mira a prevenire situazioni di disagio, migliorare la qualità delle relazioni, sostenere la motivazione allo studio e potenziare le competenze socio-emotive. Le attività previste includono laboratori sul riconoscimento e la gestione delle emozioni, iniziative per rafforzare le relazioni tra pari e tra studenti e docenti, momenti di ascolto e supporto, progettazioni condivise per migliorare gli spazi e la vivibilità della scuola, nonché azioni di formazione per il personale scolastico su benessere, clima di classe e gestione positiva dei conflitti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il livello di benessere scolastico degli studenti, inteso come qualità delle relazioni, motivazione all'apprendimento e percezione positiva dell'ambiente scuola.

Traguardo

Rilevare, nel corso del triennio, un miglioramento nella percezione di benessere scolastico da parte degli studenti, con particolare riferimento alla qualità delle relazioni, alla motivazione dell'apprendimento e alla percezione positiva del clima scolastico, attraverso questionari interni e strumenti di monitoraggio adottati dall'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il benessere scolastico si collega al curricolo, alla progettazione e alla valutazione perché una didattica coerente, inclusiva e accompagnata da una valutazione chiara favorisce motivazione, partecipazione e un clima di apprendimento sereno.

○ **Ambiente di apprendimento**

Spazi curati, relazioni positive e modalità didattiche partecipative favoriscono sicurezza, motivazione e un clima sereno in cui gli studenti si sentono accolti e coinvolti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi didattici che tengano conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno permette agli studenti di sentirsi compresi e valorizzati. Un approccio inclusivo riduce il rischio di esclusione o frustrazione, promuove relazioni positive e sostiene la motivazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Una scuola che pianifica in modo strategico può definire interventi mirati per prevenire disagio e conflitti, coordinare tempi e spazi in funzione del clima relazionale e promuovere pratiche che favoriscono accoglienza, partecipazione e rispetto.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Investire nella formazione su gestione della classe, comunicazione efficace e metodologie inclusive permette al personale di rispondere meglio ai bisogni degli studenti, prevenire situazioni di disagio e favorire partecipazione e motivazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La collaborazione con le realtà locali e il coinvolgimento attivo delle famiglie favoriscono il supporto educativo e l'inclusione sociale, offrendo esperienze formative diversificate e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Questo contribuisce concretamente al benessere emotivo, relazionale e sociale degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Semi di benessere

Descrizione dell'attività

Il progetto propone un percorso dedicato al benessere relazionale degli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è offrire agli alunni spazi sicuri e guidati nei quali esplorare temi legati all'espressione di sé, alla consapevolezza affettiva e alla qualità delle relazioni con i pari e con gli adulti della scuola. Le attività proposte mirano a favorire un clima positivo nelle classi, a sostenere la crescita personale degli studenti e a promuovere una cultura scolastica basata sul rispetto, sull'ascolto e sulla collaborazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche

Risultati attesi

Il percorso mira a migliorare il clima di classe, favorendo relazioni più serene e collaborative. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino una maggiore capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, migliorando al tempo stesso l'ascolto e il rispetto reciproco. Le attività proposte dovrebbero contribuire a ridurre i conflitti, rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e promuovere comportamenti più responsabili.

Attività prevista nel percorso: Favole e relazioni

Descrizione dell'attività	L'attività emotivo-relazionale rivolta alle classi seconde e quinte della scuola primaria mira a sostenere la crescita personale degli alunni attraverso un percorso di lettura di favole, dialogo e riflessione guidata. Le storie diventano uno strumento semplice e coinvolgente per riconoscere emozioni, comprendere punti di vista diversi e affrontare situazioni tipiche delle relazioni quotidiane. Attraverso il confronto, i bambini imparano a dare un nome ai propri vissuti, ad ascoltare gli altri e a sviluppare comportamenti più rispettosi e collaborativi. Il percorso favorisce così l'acquisizione di nuove competenze emotive e sociali, accompagnando gli alunni a crescere in modo più consapevole, empatico e responsabile all'interno del gruppo classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatrice delle attività didattiche

Risultati attesi

Grazie al percorso, ci si attende che gli alunni sviluppino una maggiore capacità di riconoscere e nominare le proprie emozioni, imparando a gestirle in modo più consapevole. Le riflessioni guidate a partire dalle favole dovrebbero favorire un atteggiamento più empatico verso i compagni, migliorando l'ascolto, la comprensione dei diversi punti di vista e la qualità delle interazioni quotidiane. Si prevede inoltre un rafforzamento delle abilità sociali, come la collaborazione, il rispetto dei turni di parola e la capacità di affrontare piccoli conflitti in modo più costruttivo. Nel complesso, il percorso mira a creare un clima di classe più sereno e inclusivo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, sostenuto e parte integrante del gruppo.

Attività prevista nel percorso: Cagliero

Descrizione dell'attività

Il progetto del Cagliero si propone di promuovere comportamenti responsabili e rispettosi all'interno della scuola, con particolare attenzione alla pulizia delle aule, all'ordine negli spostamenti, alla concentrazione durante le attività di studio e alla correttezza dei comportamenti in mensa e in cortile durante le ricreazioni. Sebbene il progetto agisca su aspetti organizzativi e disciplinari, il suo impatto va ben oltre la semplice regolarità dei comportamenti, perché contribuisce in



maniera significativa al benessere scolastico complessivo. Un ambiente ordinato e curato favorisce la concentrazione e riduce lo stress, mentre il rispetto delle regole promuove la sicurezza e la serenità nelle relazioni tra pari, oltre al senso di appartenenza e la partecipazione positiva alla vita della comunità scolastica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti responsabili

Risultati attesi

Dal progetto ci si attende un miglioramento del clima scolastico attraverso comportamenti più responsabili e rispettosi degli ambienti comuni e delle regole condivise. Si prevede anche un incremento della concentrazione durante le attività didattiche e del senso di responsabilità, oltre che dell'autonomia e dell'appartenenza degli studenti alla comunità scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal maggio 2020 la gestione dell'Opera è stata affidata dall'Ispettore salesiano ai laici. L'Istituto Cardinal Cagliero si caratterizza pertanto per una gestione laicale con leadership condivisa, ispirata ai valori del sistema educativo salesiano e orientata alla partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica. La qualità dei processi educativi e di insegnamento-apprendimento è garantita attraverso un insieme articolato di organi e figure che cooperano alla progettazione e al monitoraggio dell'offerta formativa:

- Ispettorato Salesiano
- Consiglio di Indirizzo
- Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale (CEP)
- Direttore laico dell'Opera
- Delegato dell'Ispettore
- Coordinatore Didattico
- Coordinatore della Gestione Amministrativa
- Coordinatore dell'Educazione alla Fede
- Equipe Formativa

A questi si aggiungono docenti con incarichi di middle management nei diversi ambiti – inclusione, orientamento, digitale, continuità, valutazione, laboratori, organizzazione – che supportano la gestione quotidiana e favoriscono un clima professionale collaborativo, coerente con la tradizione educativa salesiana della corresponsabilità e della cura relazionale.

L'Istituto inoltre orienta la propria azione didattica verso metodologie attive e cooperative, con l'obiettivo di promuovere una partecipazione consapevole degli studenti e di sviluppare competenze disciplinari, operative e trasversali. Le attività proposte si fondano sull'apprendimento tramite situazioni reali, sulla collaborazione tra pari, sulla centralità del lavoro di gruppo e sull'utilizzo di compiti autentici che consentono agli alunni di misurarsi con problemi concreti. La didattica laboratoriale rappresenta un elemento qualificante e integrato nelle diverse discipline. Per qualificare l'offerta formativa e garantire pari opportunità di successo scolastico, l'Istituto attua interventi di potenziamento della lingua inglese, di consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche, organizza attività laboratoriali che favoriscono il coinvolgimento attivo



degli alunni e stimolano competenze logiche, creative e relazionali. Particolare attenzione è posta all'inclusione, sostenuta da un sistema di supporto tutoriale, percorsi individualizzati, attività di rinforzo del metodo di studio.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 l'Istituto attiverà, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, una sezione con indirizzo sportivo. Tale proposta rappresenta un significativo elemento di innovazione dell'offerta formativa e risponde all'impegno dell'Istituto nel promuovere il benessere psicofisico degli studenti, la cultura del movimento e lo sport come strumento educativo. L'indirizzo sportivo prevede due ore settimanali aggiuntive di attività motoria da svolgersi sul territorio, in collaborazione con associazioni sportive, istruttori qualificati e strutture locali. Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte cinque discipline sportive differenti, così da offrire agli studenti un'esperienza varia e formativa, capace di valorizzare abilità personali e interessi.

L'indirizzo sportivo si propone di promuovere corretti stili di vita, potenziare le competenze motorie e coordinative, favorire il rispetto delle regole, l'impegno, la collaborazione e il fair play. Intende inoltre sostenere lo sviluppo delle competenze emotive, della resilienza e dell'autocontrollo, contribuendo alla crescita dell'autostima attraverso il raggiungimento progressivo di obiettivi personali. Gli studenti svilupperanno competenze motorie adeguate alla loro età, la capacità di lavorare in gruppo, l'autonomia nella gestione del proprio impegno fisico e una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola vuole ottimizzare spazi e infrastrutture innovative pensate per favorire un apprendimento attivo e coinvolgente: l'aula di musica, dotata di un'ampia e diversificata strumentazione musicale, progettata come un ambiente in cui il gruppo classe può trasformarsi metaforicamente in un'orchestra, sperimentando l'importanza del ritmo, dell'ascolto reciproco e della collaborazione; l'aula di arte come contesto creativo attrezzato per esplorare tecniche e linguaggi espressivi diversi; laboratorio scientifico, potenziato con nuovi strumenti e materiali, per avvicinarsi alla ricerca attraverso esperimenti e percorsi di indagine diretta. Questi ambienti rappresentano un investimento concreto nella qualità dell'offerta formativa e nel benessere educativo di tutta la comunità scolastica.

La scuola inoltre introdurrà un numero consistente di iPad come strumenti didattici quotidiani, integrandoli in un ecosistema digitale sicuro e organizzato grazie alla gestione centralizzata tramite JAMF School, la piattaforma Apple dedicata agli istituti scolastici. JAMF consente di configurare e aggiornare i dispositivi in modo uniforme, installare applicazioni educative selezionate, garantire la sicurezza dei dati, filtrare i contenuti web e monitorare l'utilizzo degli iPad durante le attività didattiche. In questo modo, ogni dispositivo diventa un vero e proprio ambiente di apprendimento personalizzato, sempre pronto, protetto e ottimizzato per le esigenze della classe.

Per garantire un utilizzo efficace e consapevole delle nuove tecnologie, i docenti hanno partecipato a percorsi strutturati di formazione, acquisendo competenze nell'uso didattico degli iPad, delle app educative e delle funzionalità messe a disposizione da JAMF. Questa



preparazione permette agli insegnanti di progettare attività più interattive, inclusive e coinvolgenti, favorendo un approccio innovativo all'apprendimento.



Aspetti generali

L'offerta formativa della scuola "Cardinal Cagliero" pone al centro la persona dello studente, soggetto attivo del processo educativo. Pone le sue basi nell'accogliere il ragazzo, con particolare attenzione alla sua situazione di partenza umana e culturale, nel farlo maturare come persona, curando intelligenza, volontà e socialità, nel promuovere la crescita integrale e la piena realizzazione della persona in un contesto politico e sociale. Sollecita quindi ogni allievo a dotarsi di un adeguato e valido metodo di studio, ad assimilare i contenuti culturali fondamentali, a saper apprezzare gli autentici valori umani, ad assumere gradualmente responsabilità e a instaurare rapporti sereni di accettazione e di collaborazione, valorizzando il clima di amicizia e di familiarità e favorendo il dialogo.

Nei due ordini di scuola che compongono l'istituto è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si vanno strutturando progressivamente in competenze, intese come costruito complesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum non devono infatti essere separate, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Per raggiungere questi traguardi, il corpo docente si impegna, attraverso la pratica didattica quotidiana, ad educare gli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della comunità civile, in spirito di dialogo e di collaborazione con tutti. Oltre alle metodologie didattiche tradizionali, volte a trasmettere efficacemente i contenuti, si alternano varie strategie di insegnamento innovative quali la lezione dialogata e interattiva per attivare il gruppo classe in un'azione partecipativa, il cooperative learning per sostenere l'apprendimento costituito dalla collaborazione tra studenti, il debate per promuovere la libera e attiva espressione delle idee in un clima di serenità e condivisione, il peer learning per responsabilizzare gli studenti e per consolidare l'apprendimento dei contenuti tra coetanei, lo student centered learning per porre lo studente al centro dell'apprendimento. L'Istituto è dotato inoltre di avanzati strumenti didattici. Oltre agli insegnamenti proposti dal curriculum, per sviluppare le potenzialità dei ragazzi e coltivare l'interesse verso le molteplici forme espressive, la scuola propone esperienze ed attività integrative in diversi settori:

NELLA SCUOLA PRIMARIA:

- Potenziamento della lingua inglese: gli alunni hanno la possibilità di acquisire solide competenze comunicative ed espressive nella lingua inglese, grazie ad una programmazione centrata sui testi



Cambridge, che viene proposta da un team di docenti curricolari e insegnanti madrelingua. Il Cagliari è sede d'esame Cambridge autorizzato e i bambini hanno la possibilità di affrontare i test Starters (classi seconde) e Movers (classe quarta).

- Attività Laboratoriali (sportive, musicali, teatrali, artistiche, STEM): gli allievi hanno la possibilità di consolidare le soft skills e di implementare le life skills, ossia le capacità comunicative, collaborative e relative alla gestione del sé, affiancandole alle abilità cognitive, emotive e relazionali, che consentiranno loro di diventare futuri cittadini del mondo consapevoli.

- Pre e post scuola assistiti: la scuola propone quotidianamente lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti e nello studio. Nel corso della settimana, a rotazione, i docenti svolgono questo servizio di assistenza.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

-A partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto introdurrà l'indirizzo sportivo, una nuova curvatura formativa pensata per valorizzare e potenziare le attività motorie all'interno del percorso educativo. L'attivazione di questo indirizzo nasce dalla volontà di offrire agli studenti un'opportunità aggiuntiva di crescita, favorendo lo sviluppo delle competenze motorie, della consapevolezza corporea e dei valori propri della pratica sportiva, quali il fair play, la collaborazione e l'impegno personale. Il progetto prevede che ogni anno gli alunni possano sperimentare sei discipline sportive differenti ogni anno, così da ampliare le esperienze motorie, scoprire nuove abilità e avvicinarsi in modo più consapevole e motivato allo sport. Le attività saranno realizzate non solo all'interno degli spazi scolastici, ma anche attraverso una collaborazione strutturata con le società e gli enti sportivi del territorio, che metteranno a disposizione competenze tecniche, istruttori qualificati e strutture dedicate.

-Attraverso un progetto di potenziamento linguistico gli alunni hanno la possibilità di acquisire solide competenze comunicative ed espressive nella lingua inglese, grazie ad un team di docenti curricolari e insegnanti madrelingua. Il Cagliari è anche centro d'esame Cambridge autorizzato: all'interno delle loro lezioni, integrate con percorsi CLIL, i docenti accompagnano gli allievi nell'acquisizione delle competenze chiave utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche dal livello Pre A1 al B1.

-Un'ora di metodo: inserita all'interno dell'orario curricolare, momento formativo per l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono infatti l'importanza e la necessità di "promuovere la consapevolezza del



proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere». All'interno di essi, con la supervisione e la guida dei docenti della classe, gli allievi migliorano e affinano il proprio metodo di studio attraverso lezioni metodologiche e l'esecuzione dei compiti assegnati dai docenti delle varie discipline. L'organizzazione e la gestione del tempo facilitano l'acquisizione delle capacità di organizzare coerentemente ed efficacemente un piano di lavoro in base agli impegni e alla mole di azioni da compiere, senza sprechi o perdite di tempo.

-Il Cagliari è test center AICA autorizzato: gli alunni hanno la possibilità di conseguire la certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare.

-Un'ampia proposta di attività laboratoriali (elettroniche, digitali, sportive, musicali, teatrali, artistiche) ha l'obiettivo di stimolare la socializzazione e la creatività, implementando le life skills, ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono agli individui di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

-Nell'arco della settimana la scuola propone inoltre lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni. Nel corso della settimana, a rotazione, tutti i docenti svolgono questo servizio con i ragazzi.

-Forte è poi la "vocazione inclusiva" dell'Istituto: è stata infatti inserita la figura del tutor come risorsa, aiuto e supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARDINAL CAGLIERO

TO1E053008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARDINAL CAGLIERO

TO1M00100R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nello specifico, l'alunno:

-Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

-Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

-Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni



artistiche.

-Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARDINAL CAGLIERO TO1E053008

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CARDINAL CAGLIERO TO1M00100R
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe, le linee guida sono impostate secondo i seguenti nuclei concettuali:

1. **COSTITUZIONE:** La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La



diffusione della cultura di impresa consente agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

3. CITTADINANZA DIGITALE: Da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il quadro orario settimanale delle lezioni della scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 31 ore a cui si aggiunge un modulo orario di METODO DI STUDIO (acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico):

ITALIANO	5 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
MATEMATICA	4 ORE
SCIENZE	2 ORE



INGLESE	3 ORE + 2 ORE DI INGLESE POTENZIATO
SPAGNOLO	2 ORE (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
SCIENZE MOTORIE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
RELIGIONE CATTOLICA	1 ORA
METODO	1 ORA

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, nella scuola secondaria di primo grado sarà attivato l'indirizzo sportivo, che prevede, rispetto all'orario sopra esposto, l'incremento di due ore settimanali di Scienze Motorie con la realizzazione di diverse attività sportive in collaborazione con le associazioni e le strutture del territorio.

SCUOLA PRIMARIA

Il quadro orario settimanale delle lezioni della scuola primaria, organizzato per discipline, è pari a 31 ore così ripartite:

TEMPO ORDINARIO	Classi I e II	Classi III, IV e V
Italiano, Storia e Geografia	9+1+1	7+2+2
Matematica e Scienze	9+1	7+2
Tecnologia	1	1
Inglese	2+2 potenziamento	3+2 potenziamento
Arte e immagine	1	



Musica	1	1
Scienze motorie	1	1
Religione cattolica	1	1
		1



Curricolo di Istituto

CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Cardinal Cagliero è un curricolo verticale per competenze, frutto di un lavoro collaborativo per dipartimenti nel quale vengono esplicitati obiettivi di apprendimento e competenze che si intendono raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1x_Zb1KlvpYvWM5FEv76GR354S7CaO8jR/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di storia viene presentato il cammino che porta alla nascita della Repubblica Italiana e, conseguentemente, il suo assetto governativo e costituzionale. Si leggono e si commentano gli articoli fondamentali della Costituzione italiana con rimandi al regolamento di Istituto e con approfondimenti sulle norme base di convivenza civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di tutte le discipline, per tutte le classi, durante l'educazione interculturale del mattino, si affrontano tramite presentazioni, video e debate tematiche atte a sviluppare una cultura del rispetto quali l'inclusione, la lotta alla violenza, la corresponsabilità e la vocazione personale.

Vengono calendarizzati incontri sulla legalità con l'Arma dei carabinieri e con la Polizia postale sull'utilizzo consapevole dei social e a favore del contrasto del cyberbullismo. Inoltre vengono proposte attività sulle tematiche in collaborazione con diverse realtà esterne, associazioni ed enti del territorio.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di tutte le discipline, vengono presentate alle tre classi le norme relative al rispetto degli ambienti scolastici. Inoltre, tutte le classi sono coinvolte nel progetto del Cagliero d'oro: una competizione che premia la classe più attenta all'ordine e alla pulizia della propria postazione e della propria aula.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone diverse attività per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti:

-Ottobre missionario: nell'ambito di tutte le discipline, durante l'educazione interculturale del mattino, attraverso la presentazione di figure significative di missionari e collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, si sostiene nel mese di ottobre la collaborazione solidale. Si propone una raccolta fondi tra gli alunni per situazioni di svantaggio segnalate dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Ivrea.



-Colletta Alimentare: su base volontaria, nel mese di novembre, gli alunni sono invitati a donare parte del loro tempo, impegnandosi nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

-Progetto Caritas: durante il ritiro in occasione dell'Avvento, gli alunni promuovono tramite video e materiale pubblicitario una raccolta di beni di prima necessità per le fasce più fragili della società.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, si presentano alle classi seconde i ruoli delle diverse autonomie locali e la loro capacità effettiva di regolamentare ed amministrare a favore delle rispettive comunità parti significative degli affari pubblici, attraverso il decentramento del potere.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di storia, alle classi seconde, viene presentato lo Stato con i suoi poteri, facendo riferimento al principio della separazione dei poteri statali, principio cardine dello stato liberale, dalle origini fino all'applicazione attuale. Vengono altresì analizzate le diverse forme di Governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito delle discipline umanistiche, vengono introdotti alle classi seconde e terze i simboli principali dello Stato italiano e dell'Unione europea. Ci si sofferma anche sulla nascita del patriottismo e si evidenziano le differenze con il nazionalismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, si illustrano alle classi seconde il percorso storico che ha portato alla nascita dell'Unione Europea, i suoi valori fondanti e il suo carattere sovranazionale. Si analizza il suo sistema decisionale e le relative istituzioni.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nelle prime settimane di scuola si legge il regolamento scolastico, analizzandolo punto per punto. La condivisione effettuata nell'ambito di ciascuna disciplina durante l'educazione interculturale del mattino viene supportata da presentazioni esplicative e dalla metodologia del debate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di Scienze motorie, le classi terze sono stimolate a sviluppare una maggiore consapevolezza relativamente all'educazione stradale. I temi affrontati sono i principi della sicurezza stradale, le norme generali per la condotta dei veicoli e dei pedoni, la segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di scienze motorie, vengono illustrati alle classi terze gli effetti e le conseguenze delle dipendenze da fumo, alcool e il doping, responsabilizzando gli alunni nel riconoscerne la gravità. Vengono inoltre organizzati incontri con l'Arma dei carabinieri sulla tematica della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in



particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, sono presentati alle classi prime i tre settori economici con le loro caratteristiche e i loro prodotti. Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime si affrontano il consumo e la produzione responsabili, collegandoli con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030; mentre nelle classi seconde, rifacendosi all'obiettivo 2 dell'Agenda 2030, si affronta la tematica della lotta alla fame.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, si affronta nelle classi prime la tematica dell'antropizzazione dell'ambiente e i relativi rischi e conseguenze. Nell'ambito della disciplina di geografia, si presentano alle classi terze i progetti del Green Deal e di Horizon. Nell'ambito della disciplina di tecnologia, alle classi terze vengono presentate, ricollegandosi all'obiettivo 7 dell'Agenda 2030, le diverse fonti di energia pulita e accessibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste



Nell'ambito della disciplina di arte e immagine, nelle classi terze, rifacendosi all'articolo 9 della Costituzione italiana e alle direttive dell'UNESCO, si introduce la tematica della tutela del patrimonio artistico, intesa come dinamica fondamentale per preservare la storia e la cultura di un Paese.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di educazione interculturale del mattino, si propone a tutte le classi tramite presentazioni, video e debate la tematica dell'atteggiamento umano sull'economia,



sull'ambiente e la società, ricollegandosi all'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. L'intento è quello di promuovere città e comunità sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Intervento con materiale della Protezione civile con le classi prime per approfondire le eventuali situazioni di pericolo ambientale con i relativi comportamenti da adottare

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, con le classi seconde si affronta la tematica riguardante il cambiamento climatico a livello europeo, camminando verso la realizzazione dell'obiettivo 13 dell'Agenda 2030. Nell'ambito della disciplina di geografia, con le classi terze, viene presentata la divisione della Terra in fasce climatiche, facendo emergere i cambiamenti avvenuti nel tempo a causa dell'inquinamento.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di arte e immagine, nelle classi terze, in occasione della presentazione del patrimonio mondiale dell'UNESCO, si attua un confronto attivo legato al codice dei Beni Culturali e alla loro tutela, individuandone le diverse categorie: Beni



Paesaggistici, Beni Etnoantropologici, Beni Artistici e Beni Architettonici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prime, nell'ambito della disciplina di geografia, si presenta la relazione tra uomo e ambiente, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e ai rischi e alle conseguenze dell'impatto antropico. Per le classi terze, nell'ambito della disciplina di geografia, si affronta l'argomento della tutela dell'ambiente e del paesaggio tramite lo studio dell'ONU e dei suoi enti (in particolare l'UNESCO).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di Storia, trasversalmente in tutte le classi, viene affrontata la nascita e l'evoluzione della moneta, partendo dai primi scambi commerciali e giungendo alla sua funzione contemporanea, come motore alla base delle economie mondiali e come questa vada a influenzare fortemente la qualità della vita nei contesti sociali dei Paesi più poveri. Nell'ambito della disciplina di Inglese potenziato, nelle classi prime, vengono presentate le diverse valute utilizzate nei Paesi anglofoni e confrontate con la nostra valuta. Nel corso di attività di role play, gli studenti, assumendo il ruolo di cliente o commesso, imparano a gestire scambi di denaro, in situazioni di vita quotidiana (cinema, bar, ristorante).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di geografia, nelle classi terze, per ciò che riguarda lo studio dei diversi continenti, vengono analizzati e studiati i contesti in cui la criminalità è più diffusa, andando ad indagare le cause che stanno alla base della sua origine. Nell'ambito della disciplina di storia, sempre nelle classi terze, ci si sofferma sulla nascita delle mafie e della criminalità organizzata, sulle figure di Falcone e Borsellino, sulla questione dei beni confiscati, sulle organizzazioni che si occupano di tenere viva la lotta alla mafia (Libera), per poi giungere consapevolmente all'importanza di scegliere una vita giusta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde viene affrontato il tema delle fake news, con lo scopo di aiutare gli studenti a distinguere informazioni attendibili o meno reperite online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti di tutte le classi, nell'ambito di più discipline, utilizzano i tablet in dotazione per svolgere attività di ricerca, approfondimento e creative, singolarmente o in



cooperative learning.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde, viene affrontato il tema delle fake news con lo scopo di sviluppare senso critico nei confronti delle fonti di informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime, viene affrontato il tema della netiquette, con lo scopo di insegnare agli studenti qual è il corretto modo di comunicare e relazionarsi online.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tutti gli studenti, in tutte le discipline, utilizzano la mail istituzionale per comunicare e accedere alle varie app didattiche fornite da Google, incluse Google Classroom e Google Drive.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi seconde, viene affrontato il tema della privacy online, con lo scopo di tutelarsi da eventuali tentativi di truffa finalizzati alla sottrazione di dati sensibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi prime viene affrontato il tema della cybersecurity, con lo scopo di insegnare agli studenti a tutelarsi da persone, malware, tentativi di phishing e altre minacce informatiche. Relativamente a questa tematica, viene effettuato un incontro con la Polizia Postale o incontri con enti esterni. Nell'ambito della disciplina di tecnologia, nelle classi terze viene affrontato il tema del cyberbullismo legato ai social network, con lo scopo di prevenire eventuali situazioni di disagio legate a un uso scorretto di queste piattaforme.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale della scuola si caratterizza per la continuità e la progressione degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola, garantendo un passaggio graduale dalle competenze di base a quelle più complesse, senza sovrapposizioni o lacune. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali, tra cui il pensiero critico, il problem solving, il lavoro collaborativo e l'autonomia nello studio, sin dai primi anni di percorso.

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e laboratoriali, che permettono di affrontare concetti complessi partendo da esperienze concrete, consolidando così la comprensione e la capacità di applicare le conoscenze. Il percorso prevede una progressione coerente nell'apprendimento delle lingue straniere, attraverso progetti CLIL e attività in lingua, e favorisce l'inclusione e la personalizzazione, con strumenti e strategie comuni per rispondere ai bisogni educativi speciali e valorizzare le diverse modalità di apprendimento. Viene inoltre promossa l'acquisizione di competenze digitali mediante l'uso costante di strumenti tecnologici e piattaforme didattiche, così da garantire una progressiva padronanza degli strumenti digitali. Infine, il curricolo verticale incoraggia lo sviluppo di cittadinanza attiva, educazione civica, sostenibilità e consapevolezza interculturale, accompagnando gli studenti nel percorso di crescita personale e formativa in maniera coerente e integrata lungo tutti gli ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si propone di accompagnare gli studenti nello sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per vivere in modo consapevole e responsabile nella società.

Le attività proposte lungo tutti gli ordini di scuola mirano a promuovere:

- la consapevolezza dei propri diritti e doveri
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità
- il rispetto delle regole
- la capacità di agire in maniera etica e solidale
- la sostenibilità ambientale
- la cittadinanza digitale



- l'inclusione sociale
- il rispetto delle diversità culturali e il dialogo interculturale.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia scolastica (Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006), la scuola ha la facoltà di modulare l'organizzazione del tempo scuola e le attività didattiche in funzione delle esigenze formative dei propri studenti. In questo contesto, la scuola ha deciso di dedicare l'ora di approfondimento delle materie letterarie al potenziamento della lingua inglese, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti in un'ottica di cittadinanza europea e apertura internazionale.

A questa attività si aggiunge un'ulteriore ora di inglese potenziato, finalizzata a:

- rinforzare le capacità di comprensione e produzione orale e scritta;
- favorire l'acquisizione di un lessico più ampio e funzionale a contesti diversi;
- stimolare l'interesse per la cultura anglosassone attraverso percorsi interdisciplinari;
- potenziare la preparazione degli studenti per certificazioni linguistiche o attività extracurricolari.

La scuola adotta inoltre unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, pertanto si alternano unità di insegnamento di 50, 55 e 60 minuti, da lunedì a venerdì. Per consentire il completamento orario del tempo scuola è prevista un'ora di metodo di studio, momento formativo dedicato all'acquisizione di un efficace metodo di studio e allo sviluppo di capacità organizzative personali nello svolgimento del lavoro scolastico.

Rientrano nel tempo scuola anche gli intervalli del mattino, che costituiscono parte integrante dell'orario giornaliero.



Nell'arco della settimana la scuola propone inoltre lo studio assistito, finalizzato a seguire e supportare gli studenti nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni. Tutti i docenti partecipano a rotazione a questo servizio, garantendo un accompagnamento costante e personalizzato.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Modulo CLIL di geografia

La geografia è una disciplina particolarmente adatte all'insegnamento CLIL perché è, per antonomasia, un sapere esplorativo, concreto e sperimentale, in grado di stimolare competenze trasversali e "thinking skills" di alto livello. Per questo motivo il 50% del monte ore della disciplina viene svolto in lingua inglese, ma con una modalità graduale che tiene conto della situazione e delle necessità dei singoli alunni. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere; questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali), potenziando l'apprendimento sia dei contenuti disciplinari, sia della lingua straniera e sviluppando abilità di comunicazione interculturale, mentalità multilinguistica e avviando dibattiti relativi a tematiche appartenenti a diverse culture.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione linguistica

La scuola, in qualità di sede ufficiale per gli esami Cambridge, offre agli studenti la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Pur non essendo previsto un corso specifico dedicato, la preparazione avviene all'interno del normale percorso scolastico, potenziato da due ore aggiuntive di inglese settimanali. Le attività didattiche ordinariamente svolte sono quindi integrate in maniera mirata per sviluppare le competenze necessarie agli studenti per affrontare gli esami Cambridge, con particolare attenzione alle abilità di comprensione scritta e orale, produzione scritta e comunicazione orale. In questo modo, gli alunni consolidano le conoscenze linguistiche acquisite in classe, esercitano strategie di comprensione e produzione in contesti autentici e acquisiscono sicurezza nell'utilizzo della lingua inglese. Il percorso consente di valorizzare le competenze linguistiche degli studenti, favorendo la motivazione e la partecipazione attiva, e di ottenere un riconoscimento esterno delle proprie capacità, utile sia in ambito scolastico che futuro. Gli esami Cambridge rappresentano inoltre un'opportunità per misurare i progressi individuali e promuovere una didattica orientata al successo formativo in lingua straniera.

Il percorso prepara ai seguenti esami:

- SCUOLA PRIMARIA - Starters (classi seconde); Moovers (classi quarte)
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Young Learners (Flyers) (classi prime), Key (KET)



e Preliminary (PET) (classi terze).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Potenziamento della lingua inglese

Il percorso di internazionalizzazione si concretizza attraverso l'inserimento di due ore aggiuntive di lingua inglese nell'ambito didattico. Queste ore sono dedicate al potenziamento delle competenze linguistiche fondamentali, quali listening, speaking e comprehension, e sono tenute da docenti madrelingua, garantendo un approccio autentico e immersivo. Grazie a questo potenziamento, gli studenti sviluppano maggiore sicurezza nella comunicazione in inglese, acquisendo strumenti concreti per interagire efficacemente in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Collaborazione con AIESEC

Il progetto di internazionalizzazione in collaborazione con AIESEC e il Politecnico di Torino mira a offrire agli studenti opportunità concrete di confronto e crescita in contesti globali. Attraverso questa partnership, gli studenti possono partecipare ad attività di sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali interagendo con studenti universitari stranieri che, attraverso attività didattiche mirate, contribuiscono a potenziare le competenze di espressione orale in lingua inglese dei nostri studenti. L'iniziativa favorisce non solo lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma anche l'apertura interculturale e la capacità di interagire efficacemente in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Vacanze studio

L'Istituto organizza nel periodo estivo vacanze studio in Inghilterra, un'opportunità unica per unire apprendimento della lingua inglese e esperienza culturale. Durante il soggiorno, gli studenti seguono corsi tenuti da docenti qualificati e madrelingua, che permettono di migliorare competenze di listening, speaking, reading e writing in modo pratico e immersivo. Oltre alle lezioni, le attività extracurricolari e le escursioni culturali offrono la possibilità di esplorare città storiche, scoprire tradizioni locali e vivere a contatto con la realtà inglese. Questa esperienza favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della sicurezza linguistica e della capacità di relazionarsi in contesti internazionali, rendendo lo studio della lingua un'esperienza stimolante e concreta.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Vacanze studio

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Modulo CLIL di geografia

La geografia è una disciplina particolarmente adatte all'insegnamento CLIL perché è, per antonomasia, un sapere esplorativo, concreto e sperimentale, in grado di stimolare competenze trasversali e "thinking skills" di alto livello. Per questo motivo il 50% del monte ore della disciplina viene svolto in lingua inglese, ma con una modalità graduale che tiene conto della situazione e delle necessità dei singoli alunni. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere; questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali), potenziando l'apprendimento sia dei contenuti disciplinari, sia della lingua straniera e sviluppando abilità di comunicazione interculturale, mentalità multilinguistica e avviando dibattiti relativi a tematiche appartenenti a diverse culture.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Potenziamento della lingua inglese

Il nostro percorso di internazionalizzazione si concretizza attraverso l'inserimento di due ore aggiuntive di lingua inglese nell'ambito didattico. Queste ore sono dedicate al potenziamento delle competenze linguistiche fondamentali, quali listening, speaking e comprehension, e sono tenute da docenti madrelingua, garantendo un approccio autentico e immersivo. Grazie a questo potenziamento, gli studenti sviluppano maggiore sicurezza nella comunicazione in inglese, acquisendo strumenti concreti per interagire efficacemente in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Collaborazione con progetto AIESEC

Il progetto di internazionalizzazione in collaborazione con AIESEC e il Politecnico di Torino mira a offrire agli studenti opportunità concrete di confronto e crescita in contesti globali. Attraverso questa partnership, gli studenti possono partecipare ad attività di sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali interagendo con studenti universitari stranieri che, attraverso attività didattiche mirate, contribuiscono a potenziare le competenze di espressione orale in lingua inglese dei nostri studenti. L'iniziativa favorisce non solo lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma anche l'apertura interculturale e la capacità di interagire efficacemente in contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CARDINAL CAGLIERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innovamat

Grazie al Progetto Innovamat l'insegnamento della matematica diventa motivante, esperienziale e profondo. Attraverso un approccio socio-costruttivista, basato su attività sperimentali e manipolative, i contenuti vengono presentati in sequenza a spirale con l'obiettivo di mettere in relazione i concetti, sviluppare la fluidità e consolidare la conoscenza. Vengono forniti contesti rilevanti per rendere significativo e inclusivo l'apprendimento e viene affiancato un utilizzo consapevole della tecnologia, utilizzata per consolidare l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Grazie al Progetto Innovamat, gli studenti sviluppano una comprensione profonda dei concetti matematici, potenziando la capacità di risolvere problemi in modo critico e logico. L'approccio esperienziale e manipolativo consente di rendere concreti concetti astratti e di collegarli a contesti reali. Gli studenti lavorano in collaborazione, condividendo idee e soluzioni, e utilizzano in modo consapevole la tecnologia per consolidare le competenze STEM.

○ Azione n° 2: Coding

Il laboratorio di Coding si pone come obiettivo quello di potenziare il pensiero computazionale degli allievi, sviluppando capacità logiche, di problem solving e di progettazione. Attraverso l'utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch, gli studenti apprendono i principi fondamentali della programmazione, come la sequenza, le condizioni, i cicli e le variabili, in modo pratico e creativo. L'attività si articola in fasi progressive che permettono di consolidare le competenze acquisite e di applicarle a progetti concreti, con la finalità ultima di realizzare un videogioco completo. In questo modo, gli studenti non solo acquisiscono strumenti digitali utili, ma sperimentano anche il lavoro collaborativo, la pianificazione e la sperimentazione pratica, rendendo l'apprendimento significativo e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il laboratorio di Coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero computazionale e le competenze di programmazione di base attraverso Scratch. Gli allievi imparano a progettare e realizzare un videogioco, esercitando creatività, problem solving e debugging. L'esperienza favorisce anche il lavoro di gruppo, la comunicazione e un uso consapevole della tecnologia per creare contenuti interattivi e significativi.

○ Azione n° 3: Fantastica scienza

Grazie alla disponibilità di un laboratorio di scienze, gli alunni svolgono settimanalmente semplici attività pratiche relative agli argomenti trattati. Nel laboratorio i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimenti all'interno del laboratorio stesso. Tale didattica induce a passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare in cui l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'attività laboratoriale mirano a sviluppare le capacità di problem solving, permettendo agli studenti di applicare conoscenze pregresse in contesti nuovi. Si intende stimolare autonomia, creatività e capacità di collaborare, favorendo al



contempo un uso consapevole degli strumenti disponibili per affrontare problemi e realizzare soluzioni efficaci.

○ Azione n° 4: Progetto Pitagora

Il Progetto Pitagora nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti attraverso metodologie attive e collaborative. Il percorso prevede attività di peer tutoring, in cui gli alunni con maggiore padronanza dei contenuti supportano i compagni nello sviluppo di strategie di problem solving, ragionamento matematico e uso consapevole degli strumenti digitali. Il progetto favorisce il successo formativo di tutti, promuove l'inclusione e stimola l'interesse verso le discipline STEM, valorizzando il lavoro di gruppo, la responsabilità condivisa e la fiducia nelle proprie capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a consolidare le competenze matematiche essenziali, sviluppare il ragionamento logico e favorire l'uso di strategie efficaci di problem solving. Attraverso il peer tutoring gli studenti collaborano, migliorano l'autonomia nello studio e acquisiscono maggiore fiducia nelle proprie capacità, potenziando allo stesso tempo l'interesse per le discipline STEM e l'uso consapevole degli strumenti digitali.



Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Innovamat**

Grazie al Progetto Innovamat l'insegnamento della matematica diventa motivante, esperienziale e profondo. Attraverso un approccio socio-costruttivista, basato su attività sperimentali e manipolative, i contenuti vengono presentati in sequenza a spirale con l'obiettivo di mettere in relazione i concetti, sviluppare la fluidità e consolidare la conoscenza. Vengono forniti contesti rilevanti per rendere significativo e inclusivo l'apprendimento e viene affiancato un utilizzo consapevole della tecnologia, utilizzata per consolidare l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Grazie al Progetto Innovamat, gli studenti sviluppano una comprensione profonda dei concetti matematici, potenziando la capacità di risolvere problemi in modo critico e logico. L'approccio esperienziale e manipolativo consente di rendere concreti concetti astratti e di collegarli a contesti reali. Gli studenti lavorano in collaborazione, condividendo idee e



soluzioni, e utilizzano in modo consapevole la tecnologia per consolidare le competenze STEM.

○ **Azione n° 2: Coding**

Il laboratorio di Coding si pone come obiettivo quello di potenziare il pensiero computazionale degli allievi, sviluppando capacità logiche, di problem solving e di progettazione. Attraverso l'utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch, gli studenti apprendono i principi fondamentali della programmazione, come la sequenza, le condizioni, i cicli e le variabili, in modo pratico e creativo. L'attività si articola in fasi progressive che permettono di consolidare le competenze acquisite e di applicarle a progetti concreti, con la finalità ultima di realizzare un videogioco completo. In questo modo, gli studenti non solo acquisiscono strumenti digitali utili, ma sperimentano anche il lavoro collaborativo, la pianificazione e la sperimentazione pratica, rendendo l'apprendimento significativo e stimolante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio di Coding aiuta gli studenti a sviluppare il pensiero computazionale e le competenze di programmazione di base attraverso Scratch. Gli allievi imparano a progettare e realizzare un videogioco, esercitando creatività, problem solving e debugging. L'esperienza favorisce anche il lavoro di gruppo, la comunicazione e un uso consapevole della tecnologia per creare contenuti interattivi e significativi.

○ **Azione n° 3: Fantastica scienza**



Grazie alla disponibilità di un laboratorio di scienze, gli alunni svolgono settimanalmente semplici attività pratiche relative agli argomenti trattati. Nel laboratorio i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimenti all'interno del laboratorio stesso. Tale didattica induce a passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare in cui l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'attività laboratoriale mirano a sviluppare le capacità di problem solving, permettendo agli studenti di applicare conoscenze pregresse in contesti nuovi. Si intende stimolare autonomia, creatività e capacità di collaborare, favorendo al contempo un uso consapevole degli strumenti disponibili per affrontare problemi e realizzare soluzioni efficaci.

○ **Azione n° 4: Elettronica che passione!**

L'attività laboratoriale si propone di avvicinare gli alunni al mondo della tecnologia, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente con componenti base dell'elettronica, come resistori, interruttori, LED e breadboard. Attraverso la creazione di



semplici circuiti elettrici, gli studenti imparano a comprendere i principi fondamentali del funzionamento dei dispositivi elettronici e a collegare la teoria alla pratica. L'attività prevede inoltre l'applicazione di questi circuiti nella costruzione di manufatti funzionali, permettendo agli alunni di sviluppare competenze di progettazione, problem solving e manualità, stimolando curiosità e creatività nell'esplorazione del mondo tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attività laboratoriale si propone di avvicinare gli alunni al mondo della tecnologia, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente con componenti base dell'elettronica, come resistori, interruttori, LED e breadboard. Attraverso la creazione di semplici circuiti elettrici, gli studenti imparano a comprendere i principi fondamentali del funzionamento dei dispositivi elettronici e a collegare la teoria alla pratica. L'attività prevede inoltre l'applicazione di questi circuiti nella costruzione di manufatti funzionali, permettendo agli alunni di sviluppare competenze di progettazione, problem solving e manualità, stimolando curiosità e creatività nell'esplorazione del mondo tecnologico.



○ **Azione n° 5: Progetto Pitagora**

Il progetto Pitagora propone un percorso di peer learning per consolidare e potenziare le competenze matematiche degli studenti. Attraverso attività collaborative, gli alunni si aiutano a vicenda nello svolgimento di esercizi, nella risoluzione di problemi e nella comprensione dei concetti, favorendo l'apprendimento attivo e condiviso. Il percorso mira a sviluppare non solo la padronanza dei contenuti matematici, ma anche capacità di comunicazione, collaborazione e ragionamento critico, rendendo lo studio della matematica più motivante e significativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti consolidano e potenziano le competenze matematiche, sviluppando capacità di ragionamento logico e problem solving. Attraverso il peer learning, imparano a spiegare e confrontare strategie di soluzione, migliorando la comprensione dei concetti e l'autonomia nello studio. Il percorso favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali, come collaborazione, comunicazione efficace e capacità di lavorare in gruppo, rendendo l'apprendimento della matematica più significativo e motivante.

○ **Azione n° 6: Progetto Pitagora**

Il Progetto Pitagora nasce con l'obiettivo di potenziare le competenze logico-matematiche



degli studenti attraverso metodologie attive e collaborative. Il percorso prevede attività di peer tutoring, in cui gli alunni con maggiore padronanza dei contenuti supportano i compagni nello sviluppo di strategie di problem solving, ragionamento matematico e uso consapevole degli strumenti digitali. Il progetto favorisce il successo formativo di tutti, promuove l'inclusione e stimola l'interesse verso le discipline STEM, valorizzando il lavoro di gruppo, la responsabilità condivisa e la fiducia nelle proprie capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a consolidare le competenze matematiche essenziali, sviluppare il ragionamento logico e favorire l'uso di strategie efficaci di problem solving. Attraverso il peer tutoring gli studenti collaborano, migliorano l'autonomia nello studio e acquisiscono maggiore fiducia nelle proprie capacità, potenziando allo stesso tempo l'interesse per le discipline STEM e l'uso consapevole degli strumenti digitali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CARDINAL CAGLIERO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nuclei tematici	Attività	N°ore	Attività curricolari o extracurricolari
Sviluppo competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	-Incontro con orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, in continuità con il percorso degli anni precedenti al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi	4	curricolare
	-Attività sportiva di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire	8	curricolare



	l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non perdersi		
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	-Visita di un'azienda del territorio in occasione del PMI day (organizzato da Confindustria) al fine di avvicinare i ragazzi alle diverse figure professionali	4	curricolare
	-Presentazione da parte dei docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire.	4	curricolare
	- Per le attività di orientamento, i referenti delle scuole secondarie di secondo grado incontrano gli studenti per presentare la propria realtà scolastica, illustrando indirizzi, opportunità formative e percorsi di studio disponibili.	6	curricolare
Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	-Incontro con volontari della Croce Rossa durante i quali gli alunni verranno istruiti sulle buone prassi da seguire in caso di Primo Soccorso	2	curricolare
	-Incontro con esponenti della Compagnia Carabinieri di Ivrea per illustrare il percorso di studi da intraprendere per la carriera	6	curricolare



	militare e per fornire esempi di scelte di vita significative		
Conoscenza di sè	-Attività "Semi di Benessere": un percorso dedicato alla consapevolezza delle relazioni, promuovendo il rispetto reciproco, l'ascolto empatico e la gestione positiva delle emozioni.	4	curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	38	0	38

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nuclei tematici	Attività	N°ore	Attività curricolari o extracurricolari
Sviluppo competenze per	-Incontro con orientatori di	4	curricolare



definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	Obiettivo Orientamento Piemonte, al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi. -Attività sportiva di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non perdersi.	8	curricolare
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	-Presentazione da parte dei docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire.	5	curricolare
Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	-Incontro con volontari delle associazioni AVIS e AIDO durante i quali gli alunni verranno sensibilizzati su scelte di vita solidali e responsabili per il futuro.	2	curricolare
	- Partecipazione al Pi greco day: un villaggio culturale dove si presentano progetti ed esperimenti ad opera dei Dipartimenti del Politecnico e dell'Università di Torino, di gruppi di ricercatori e studenti universitari e di associazioni scientifiche e le scuole del	5	curricolare
		1	curricolare



	territorio. - Attività "Attimo Decisivo": introduzione ai principi della protezione civile e alla gestione delle calamità per riconoscere i rischi, adottare comportamenti adeguati e comprendere le procedure di sicurezza.		
Conoscenza di sè	-Ore di metodo per fornire una corretta organizzazione dei tempi e un valido metodo di lavoro, non solo in ambito scolastico ma anche nelle scelte da affrontare ogni giorno.	3	curricolare
	-Attività "Semi di Benessere": un percorso dedicato all'espressione delle emozioni e dei pensieri attraverso la musica.	2	curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe I

Nuclei tematici	Attività	N°ore	Attività curricolari o extracurricolari
Sviluppo competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte	-Incontro con orientatori di Obiettivo Orientamento Piemonte, al fine di effettuare una scelta più consapevole del futuro percorso di studi.	2	curricolare
	-Incontri con ex allievi dell'Istituto per fornire esempi di scelte significative in ambito scolastico ed extrascolastico.	3	curricolare
	-Attività di orienteering che racchiude profonde metafore di vita che fanno capire l'importanza delle scelte di un percorso: sapersi orientare è importante per non perdersi.	8	curricolare
Conoscenza del contesto formativo e occupazionale	-Visita del "Curiosity Cube" per informare e far toccare con mano le attività svolte dalla figura del biologo in più campi lavorativi.	2	curricolare
	-Presentazione da parte dei docenti di figure professionali collegate alle diverse discipline	4	curricolare



	relativamente al percorso di studi da intraprendere e agli sbocchi lavorativi che possono offrire.		
Conoscenza della realtà sociale, economica e culturale	-Incontro con esponenti della Compagnia Carabinieri di Ivrea per illustrare il percorso di studi da intraprendere per la carriera militare e per fornire esempi di scelte di vita significative.	2	curricolare
Conoscenza di sè	-Somministrazione di questionari attitudinali sulle strategie di apprendimento per rendere consapevoli gli alunni relativamente ai propri punti di forza/debolezza sul metodo di lavoro.	4	curricolare
	-Ore di metodo per fornire una corretta organizzazione dei tempi e un valido metodo di lavoro, non solo in ambito scolastico ma anche nelle scelte da affrontare ogni giorno.	3	curricolare
	- Attività "Semi di Benessere": un percorso dedicato alla conoscenza reciproca e alla creazione del senso di gruppo.	2	curricolare

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIAMO

L'offerta formativa è arricchita da un'ampia proposta di attività laboratoriali che hanno l'obiettivo di implementare le competenze di apprendimento e le life skills, ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono agli individui di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale e stimolare la socializzazione e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati scolastici degli studenti, favorendo l'acquisizione solida delle competenze di base in tutte le discipline e riducendo le difficoltà nelle aree più critiche. La scuola intende garantire un percorso di apprendimento equilibrato e inclusivo, in cui ogni studente possa progredire secondo le proprie capacità.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli attesi di apprendimento, riducendo al minimo la quota di studenti in difficoltà e garantendo una progressione costante dei risultati in tutte le discipline.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati positivi delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, garantendo la stabilità del livello di competenze degli studenti. La scuola intende preservare i risultati già raggiunti, rafforzando le buone pratiche didattiche.

Traguardo

Garantire che i punteggi medi degli studenti restino stabili o in miglioramento rispetto alla media regionale/nazionale, riducendo al minimo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di competenza più basse.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il livello di benessere scolastico degli studenti, inteso come qualità delle relazioni, motivazione all'apprendimento e percezione positiva dell'ambiente scuola.

Traguardo

Rilevare, nel corso del triennio, un miglioramento nella percezione di benessere scolastico da parte degli studenti, con particolare riferimento alla qualità delle relazioni, alla motivazione dell'apprendimento e alla percezione positiva del clima scolastico, attraverso questionari interni e strumenti di monitoraggio adottati dall'Istituto.

Risultati attesi

I laboratori mirano a sviluppare e consolidare le competenze degli studenti attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Le attività favoriscono la creatività, il problem solving e l'autonomia, stimolano la partecipazione attiva e la curiosità, e promuovono la collaborazione tra pari, contribuendo a rafforzare la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Lo spirito innovativo contraddistingue la scuola già da diversi anni: le classi sono dotate di monitor di nuova generazione, apparecchiature audio e webcam che consentono di seguire le lezioni in caso di assenza. La scuola dispone inoltre di un numero consistente di iPad a disposizione degli studenti e di una rete che copre tutte le aule, garantendo l'accesso agli strumenti digitali in qualsiasi momento. Questa dotazione tecnologica supporta metodologie didattiche innovative, laboratori interattivi e attività collaborative, valorizzando l'apprendimento personalizzato e inclusivo. Nello specifico le attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale sono:

IDENTITA' DIGITALE STUDENTE:

L'Istituto fornisce a ciascun allievo un profilo che consente di accedere alla casella di posta elettronica istituzionale e a strumenti e applicazioni quali Google classroom, Google meet, Google drive, Google documenti e Presentazioni. La dotazione di tali strumenti si prefigge l'obiettivo di consolidare la competenza digitale e l'utilizzo consapevole degli strumenti informatici.

IDENTITA'DIGITALE DOCENTE:

L'Istituto fornisce a ciascun docente un profilo che consente di accedere alla casella di posta elettronica istituzionale e a strumenti e applicazioni quali Google classroom, Google meet, Google drive, Google documenti e Presentazioni. La dotazione di tali strumenti si prefigge l'obiettivo di supportare la professionalità docente e di garantire lo scambio efficace di informazioni/materiale tra docente-alunno, docente-famiglia, docente-amministrazione.

ROBOTICA:

Tramite attività e strumenti di robotica educativa coinvolgenti e motivanti si intende sviluppare il pensiero computazionale, inteso come processo di problem solving, all'interno della scuola primaria.

CERTIFICAZIONI ICDL:



L'istituto è test center AICA autorizzato: gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno la possibilità di conseguire la certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy), che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARDINAL CAGLIERO - TO1M00100R

Criteri di valutazione comuni

Per rendere la valutazione più efficace e utile, nella nostra scuola sono state adottate diverse modalità:

- **-VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. Queste prove sono molto utili perché permettono di rilevare come si colloca la prestazione generale di ogni classe e di ogni alunno e l'eventuale presenza dei disturbi di apprendimento.
- **-VALUTAZIONE FORMATIVA:** si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità, cioè la valutazione formativa deve essere utile all'insegnante ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, quindi si possono utilizzare diversi tipi di prove e osservazioni.
- **-VALUTAZIONE SOMMATIVA:** si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle prestazioni.
- **-AUTOVALUTAZIONE:** tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa. Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici.

Tra le tipologie di prove valutative rientrano:



- -PROVE ORALI: interrogazioni, espressioni orali ed esposizioni
- -PROVE SCRITTE: verifiche scritte più/meno articolate tramite domande aperte e chiuse
- -PROVE PRATICHE: tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori, esperienze di laboratorio e compiti di realtà/prove autentiche.

Per quanto riguarda gli accertamenti di inizio anno, vengono somministrate prove al fine di testare la competenza in ingresso:

- -ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI per le classi seconde e terze nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo (dopo un breve ripasso dei principali argomenti svolti nell'anno scolastico precedente, vengono somministrate verifiche atte ad accertare il possesso delle conoscenze/competenze necessarie al proseguimento del programma didattico).
- -OSSERVAZIONE DELLE CONOSCENZE per le classi prime nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo (test non valutati che consentono ai docenti di comprendere il livello generale delle conoscenze/competenze della classe e su questo strutturare i piani di lavoro).

Per quanto riguarda i recuperi, i docenti, prevalentemente delle discipline interessate alle prove scritte dell'Esame di Stato, si rendono disponibili nelle ore dedicate allo studio pomeridiano allo svolgimento di lezioni di recupero in caso di reiterate insufficienze, soprattutto a ridosso degli scrutini di fine trimestre/pentamestre. Gli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienza in una o più discipline, devono affrontare i recuperi previsti per la materia assegnata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si basa su un insieme articolato di strumenti pensati per rilevare non solo l'acquisizione dei contenuti, ma anche lo sviluppo di competenze, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi della cittadinanza attiva e responsabile. La scuola utilizza verifiche scritte che consentono di accertare la comprensione dei temi affrontati, la capacità di rielaborazione personale e l'uso del pensiero critico. Tali prove valorizzano la riflessione sugli argomenti trattati, la capacità di argomentare in modo rispettoso e costruttivo, il confronto con opinioni diverse e la progressiva maturazione della coscienza sociale. Accanto alle prove tradizionali, un ruolo significativo è svolto dalle prove autentiche, progettate per



osservare come gli studenti mettano in pratica i valori e le competenze dell'Educazione Civica nella vita scolastica e nel quotidiano. Attraverso compiti di realtà, attività cooperative, progetti di classe, situazioni simulate e percorsi di cittadinanza attiva, si intende far emergere la capacità di collaborare, l'atteggiamento inclusivo, il rispetto della diversità e l'adesione ai principi di solidarietà e legalità. Le prove autentiche consentono inoltre di valutare l'impegno degli studenti nella promozione della convivenza civile e nella costruzione di relazioni fondate sul dialogo, sulla partecipazione e sulla corresponsabilità, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e orientati alla costruzione di un futuro equo, sostenibile e rispettoso dell'ambiente e delle persone.

Criteri di valutazione del comportamento

In base alla Legge n. 150/2024 e all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 (con la Nota MIM prot. 2867/2025), la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado è espressa con un voto in decimi, riferito all'intero anno scolastico. Vengono utilizzati criteri espliciti, definiti in griglia con descrittori e che tengono conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, del rispetto delle regole, della responsabilità personale, della partecipazione attiva, della comunicazione, dell'autonomia, del lavoro di gruppo e dell'iniziativa. Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

PARAMETRI CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

1. RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO
 2. RAPPORTO CON ADULTI E PARI
 3. CAPACITA' DI COLLABORAZIONE
 4. ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DEI RICHIAMI
 5. RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DEL MATERIALE PROPRIO E ALTRUI
-



DIECI: Viene attribuito a studenti che hanno rispettato consapevolmente e responsabilmente il Regolamento Scolastico e sono sempre stati estremamente corretti ed educati con i professori, i compagni e il personale scolastico, non necessitando di alcun tipo di richiamo. Si sono dimostrati disponibili nei confronti dei compagni, lavorando insieme in un rapporto di reciproco rispetto. Hanno utilizzato in maniera assai responsabile il materiale e le strutture della scuola.

NOVE: Viene attribuito a studenti che hanno rispettato consapevolmente il Regolamento Scolastico e sono stati corretti ed educati nei comportamenti con i professori, con i compagni e il personale scolastico, recuperando immediatamente un atteggiamento adeguato, se richiamati. Nelle attività di gruppo sono intervenuti impegnandosi personalmente, cooperando per uno scopo comune. Hanno utilizzato in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.

OTTO: Viene attribuito a studenti che hanno rispettato solo generalmente il Regolamento Scolastico e hanno manifestato un comportamento sostanzialmente corretto con i professori, con i compagni e il personale scolastico, recuperando un atteggiamento adeguato, se richiamati. Nel lavoro di gruppo non hanno sempre apportato il proprio contributo personale. Hanno utilizzato in maniera generalmente responsabile il materiale e le strutture della scuola. (Durante il percorso scolastico possibile presenza di attuazione di provvedimento disciplinare sulla base della gradualità degli interventi presentati nel Regolamento degli Allievi, relativamente a "Trasgressione delle regole e sanzioni").

SETTE: Viene attribuito a studenti che non hanno rispettato con continuità il Regolamento Scolastico e hanno manifestato un comportamento poco corretto con i professori, con i compagni e il personale scolastico, recuperando a fatica un atteggiamento adeguato, se richiamati. Hanno difficoltà ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo, prediligendo il lavoro individuale. Talvolta non hanno utilizzato il materiale e le strutture della scuola in maniera responsabile. (Durante il percorso scolastico possibile presenza di attuazione di provvedimento/i disciplinare/i sulla base della gradualità degli interventi presentati nel Regolamento degli Allievi, relativamente a "Trasgressione delle regole e sanzioni").

SEI: Viene attribuito a studenti che hanno manifestato episodi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico e hanno tenuto un comportamento non corretto nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola, non riuscendo a recuperare un atteggiamento adeguato, se richiamati. Sono dispersivi rispetto al proprio compito nel gruppo e disturbatori. Hanno mostrato un atteggiamento spesso non adeguato nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola. (Durante il percorso scolastico presenza di attuazione di provvedimenti disciplinari sulla base della gradualità degli interventi presentati nel Regolamento degli Allievi, relativamente a "Trasgressione delle regole



e sanzioni”).

CINQUE: Viene attribuito agli studenti che hanno manifestato atteggiamenti e azioni di grave trasgressione del Regolamento Scolastico e hanno tenuto un comportamento estremamente scorretto nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola, quali gravi atti di violenza, sia fisici che psicologici, e hanno attuato comportamenti pericolosi verso sé stessi e gli altri. Non hanno rispettato le regole del lavorare in gruppo, disturbando e ostacolando i compagni nello svolgimento delle attività. Hanno mostrato un atteggiamento non adeguato nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola, mettendo in pratica atti gravi di vandalismo. (Durante il percorso scolastico presenza di attuazione di seri provvedimenti disciplinari sulla base della gradualità degli interventi presentati nel Regolamento degli Allievi, relativamente a “Trasgressione delle regole e sanzioni”).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la formazione delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado si considerano i seguenti parametri:

- Livello di competenze acquisite in uscita dalla scuola primaria (con eventuali indicazioni/segnalazione da parte delle docenti precedenti)
- Equa ripartizione per classe di alunni con diagnosi BES, DSA, ADHD o altre certificazioni
- Numero bilanciato di alunni interni (provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto C. Cagliari) ed esterni (provenienti da scuole del territorio) per classe
- Numero bilanciato di maschi/femmine per classe
- Quando possibile, eventuali desiderata in merito ad un compagno/a di classe da parte delle famiglie degli alunni (solo se vicendevole).

I parametri precedenti sono elencati in ordine di priorità.



CRITERI PER AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DEFINITI DALLE LEGGI IN VIGORE:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari che prevedono l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione agli esami di stato (art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98).
- Valutazione del comportamento non inferiore a 6/10

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

CRITERI DEL COLLEGIO DOCENTI PER AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo con i principi espressi nel PTOF, nella valutazione finale deve essere tenuto presente essenzialmente il bene dell'allievo come persona e, allo stesso tempo bisogna confermare il principio che ogni caso va riferito al gruppo classe a cui appartiene in modo che si salvaguardino i principi dell'equità e della proporzione. La valutazione finale inoltre va vista nel complesso del processo didattico-educativo che si è svolto nell'intero anno scolastico: sono quindi ugualmente legittime le considerazioni di applicazione di calcolo puramente matematico delle medie e le considerazioni di un giudizio preso più ampiamente nella sua globalità di puntualizzazione di un momento del processo di maturazione globale. La valutazione è collegiale, quindi il punto di osservazione di ogni singolo docente può essere modificato all'apporto degli elementi di giudizio che emergono dal dibattito della situazione dei singoli allievi.

Pertanto, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito;
- Elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;



- La partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento;
- L'opportunità di non separare dal gruppo classe un elemento che vi trovi una sia pur minima motivazione positiva nei confronti dello studio;
- La considerazione della inutilità di una ripetenza ai fini della maturazione globale;
- Particolari situazioni di salute o di famiglia che costituiscano un pesante condizionamento riguardo alla capacità di studio;
- La reiterata ripetenza in sé stessa non costituisce titolo sufficiente per la promozione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito: numero e gravità delle discipline insufficienti;
- Assenza o trascurabile peso di elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;
- La mancata partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento e/o la valutazione negativa sui risultati di detta attività;
- La mancata risposta a strategie personalizzate di intervento;
- Il mancato raggiungimento di obiettivi minimi qualora siano stati stabiliti dal Consiglio di Classe;
- La considerazione della impossibilità di un recupero significativo in varie discipline nel periodo estivo;
- La considerazione che una ripetenza favorisca la maturazione globale;
- L'incidenza negativa del mancato raggiungimento di obiettivi educativi fondamentali, quali l'attenzione, l'impegno, la puntualità nel rispetto delle consegne, la condotta costruttiva e rispettosa degli insegnanti e del gruppo classe;



- L'inefficacia delle ripetute comunicazioni ufficiali da parte della Scuola a riguardo della gravità della situazione in occasione degli appuntamenti istituzionali di valutazione.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto delle leggi in vigore e dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere a maggioranza l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEFINITI DALLE LEGGI IN VIGORE:

-Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

-Non essere incorso in sanzioni disciplinari che prevedono l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione agli esami di stato (art. 4, commi 6 e 9 del DPR n. 249/98).

-Valutazione del comportamento non inferiore a 6/10 □

-Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto delle leggi in vigore e dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere, con adeguata motivazione, l'alunno all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Tuttavia, l'ammissione all'esame di Stato può essere disposta comunque dal Consiglio di classe, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso all'esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, riceve una valutazione con voto inferiore a 6/10.



In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

CRITERI DEL COLLEGIO DOCENTI PER AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In accordo con i principi espressi nel PTOF, nella valutazione finale deve essere tenuto presente essenzialmente il bene dell'allievo come persona e, allo stesso tempo bisogna confermare il principio che ogni caso va riferito al gruppo classe a cui appartiene in modo che si salvaguardino i principi dell'equità e della proporzione. La valutazione finale inoltre va vista nel complesso del processo didattico-educativo che si è svolto nell'intero anno scolastico: sono quindi ugualmente legittime le considerazioni di applicazione di calcolo puramente matematico delle medie e le considerazioni di un giudizio preso più ampiamente nella sua globalità di puntualizzazione di un momento del processo di maturazione globale. La valutazione è collegiale, quindi il punto di osservazione di ogni singolo docente può essere modificato all'apporto degli elementi di giudizio che emergono dal dibattito della situazione dei singoli allievi.

Per tanto ai fini dell'ammissione dell'Esame di Stato valgono i seguenti criteri:

- Valutazione di merito;
- Elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;
- La partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento;
- La considerazione della inutilità di una ripetenza ai fini della maturazione globale;



-Particolari situazioni di salute o di famiglia che costituiscano un pesante condizionamento riguardo alla capacità di studio;

-La reiterata ripetenza in sé stessa non costituisce titolo sufficiente per l'ammissione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva valgono i seguenti criteri: □

-Valutazione di merito: numero e gravità delle discipline insufficienti;

- Assenza o trascurabile peso di elementi positivi dedotti da interesse, abilità o competenze dimostrati in almeno qualche disciplina curricolare o anche extra-curricolare;

-La mancata partecipazione ad attività di recupero e/o potenziamento e/o la valutazione negativa sui risultati di detta attività;

-La mancata risposta a strategie personalizzate di intervento;

-Il mancato raggiungimento di obiettivi minimi qualora siano stati stabiliti dal Consiglio di Classe;

-La considerazione della impossibilità di un recupero significativo in varie discipline nel periodo estivo;

-La considerazione che una ripetenza favorisca la maturazione globale;

-L'incidenza negativa del mancato raggiungimento di obiettivi educativi fondamentali, quali l'attenzione, l'impegno, la puntualità nel rispetto delle consegne, la condotta costruttiva e rispettosa degli insegnanti e del gruppo classe;

-L'inefficacia delle ripetute comunicazioni ufficiali da parte della Scuola a riguardo della gravità della situazione in occasione degli appuntamenti istituzionali di valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARDINAL CAGLIERO - TO1E053008

Criteri di valutazione comuni

Per rendere la valutazione più utile ed efficace nella scuola sono state implementate varie forme di valutazione:

-VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. Queste prove sono molto utili perché permettono di rilevare come si colloca la prestazione generale di ogni classe e di ogni alunno e l'eventuale presenza dei disturbi di apprendimento.

-VALUTAZIONE FORMATIVA: si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità, cioè la valutazione formativa deve essere utile all'insegnante ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, quindi si possono utilizzare diversi tipi di prove e osservazioni.

-VALUTAZIONE SOMMATIVA: si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle prestazioni.

-AUTOVALUTAZIONE: tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa. Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici.

Tra le tipologie di prove valutative rientrano:

PROVE ORALI: interrogazioni, espressioni orali e verifiche orali con modalità scritta

PROVE SCRITTE: verifiche scritte articolate

PROVE PRATICHE: tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori e compiti di realtà/prove autentiche



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica prevede:

- osservazioni delle attività svolte che, oltre a far emergere l'acquisizione dei contenuti, diano valore allo sviluppo della coscienza sociale e al confronto costruttivo.
- prove autentiche che mettano in rilievo l'atteggiamento inclusivo e l'adesione ai principi di solidarietà e di rispetto della diversità per far valere la convivenza civile e favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio circa il COMPORTAMENTO è attribuito tenendo conto dei parametri di seguito indicati, con riferimento a tutte le attività scolastiche e a tutto il periodo di permanenza nella scuola, comprese le eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione.

CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO

Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; atteggiamento di rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).

METODO E IMPEGNO

Atteggiamento positivo, organizzato e curato nei confronti del dovere scolastico.

AUTONOMIA

Consapevolezza e gestione autonoma di sé, del proprio materiale, del lavoro scolastico e dei compiti



assegnati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La formazione delle classi prime della scuola primaria è ispirata in primo luogo ai criteri pedagogici e didattici, ai principi di omogeneità tra le classi affinché risultino equeterogenee al loro interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti. Si terranno in considerazione: le eventuali valutazioni fornite dai docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza; le indicazioni fornite dai docenti che hanno lavorato nel percorso della continuità didattica relative alla valutazione delle competenze cognitive e comportamentali osservate e all'avvio dei processi di scolarizzazione; le eventuali richieste dei genitori, compatibilmente con i criteri prioritari sopra descritti.

Nel caso in cui si ipotizzi la presenza di alunni con disabilità saranno inseriti equamente nelle classi tenendo presente il principio dell'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda l'inserimento nelle classi degli eventuali alunni stranieri si terranno presenti le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stessi all'interno dell'Istituto scolastico.

I criteri di ammissione alla classe successiva previsti dalla Normativa vigente sono:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento sufficienti o insufficienti.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento insufficienti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio docenti, inoltre, ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:



- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle eventuali opportunità di recupero proposte dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto per gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero. In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto, sensibile al problema, ha realizzato tutto quanto richiesto a livello di adeguamento strutturale e di certificazione per favorire l'inclusione degli studenti: si è provveduto e si provvede in itinere alla formazione dei docenti referenti per BES e DSA; non appena si individuano le criticità (per gli alunni che passano dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado si è già in possesso di documentazione), si avverte prontamente la famiglia e si supporta il processo per le opportune certificazioni. Si è inoltre istituzionalizzata la figura del tutor a supporto degli alunni con piano di lavoro personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo



periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe e gli specialisti, redige il PEI. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe e gli specialisti, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata presso l'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti curricolari per ogni Consiglio di classe (con a capo il Gruppo di lavoro per l'inclusione), i genitori/tutori degli alunni e le figure professionali specifiche esterne alla scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'intensificazione e il miglioramento dei rapporti-scuola-famiglia consente a quest'ultima di fornire un maggior apporto di notizie sull'alunno e quindi di procedere con interventi più mirati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si concretizza in una prassi che esplicita le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, quindi è coerente con gli interventi pedagogici e didattici programmati ed è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno. Nel processo valutativo si tengono presenti la situazione di partenza, i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali. E' prevista la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne, oltre all'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

Le iniziative dell'Istituto si articolano nei seguenti settori:

- Scuola Primaria, paritaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado, paritaria
- Oratorio (Attività formative – ricreative – sportive)
- Oratorio estivo
- Vacanza estiva in località marina/montana e all'estero

La Scuola è strutturata fondamentalmente in Comunità educativa, costituita attorno a un progetto pastorale condiviso. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano, a diverso titolo ma con pari dignità, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, personale, genitori, allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella Comunità Educativa della scuola tutte le componenti si uniscono attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni volte alla realizzazione del progetto educativo e all'accoglienza delle persone: si possiede un nucleo comune di valori, che costituisce il fondamento della comunità e della convivenza civile; si adotta la logica della relazione educativa, quale luogo della scoperta e della realizzazione della vocazione di ogni persona; vengono coordinati i rapporti, le competenze, i ruoli e gli interventi; si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La Comunità educativa è così composta:

I docenti :

Si impegnano a condividere i valori e cercano di rendere dinamica la comunità seguendo tre istanze: partecipazione e informazione, presenza di un gruppo animatore, formazione permanente professionale. Nello stile del Sistema Preventivo di don Bosco, i docenti non solo insegnano e vigilano, ma sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di comprendere e di rispondere ai loro problemi.



Il personale amministrativo e non docente :

Si impegna a condividere i valori e a costruire insieme la comunità educativa. Nel suo contatto con gli allievi e con i genitori persegue l'obiettivo di creare un clima di famiglia e un ambiente educativo a 360°, grazie alle sue competenze sia professionali sia relazionali.

Gli educatori e gli operatori volontari del Servizio Civile Nazionale:

La nostra scuola si avvale anche dell'apporto di educatori e di operatori volontari del Servizio Civile Nazionale che affiancano i docenti nel loro compito educativo, specialmente nelle attività extra didattiche.

I genitori:

Il nostro progetto educativo, in rapporto all'identità e al ruolo educativo dei genitori, riconosce che questi sono i primi e privilegiati educatori dei figli; il progetto deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione; partecipano personalmente, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei loro momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero; all'atto dell'iscrizione dichiarano di condividere le scelte della scuola salesiana e firmano con la domanda un patto educativo.

Gli alunni:

All'interno del progetto educativo, gli alunni sono riconosciuti come protagonisti attivi del proprio percorso di crescita. Partecipano in modo responsabile e creativo alla costruzione e alla realizzazione delle attività formative, secondo le possibilità offerte dalla loro età e valorizzando autenticità, entusiasmo e capacità personali. Come studenti, contribuiscono al buon funzionamento della vita scolastica attraverso un impegno costante nello studio, una partecipazione consapevole alle attività proposte e la collaborazione alle iniziative della comunità educante. Sono incoraggiati a maturare scelte personali motivate, a sviluppare autonomia e a costruire un progetto di vita in linea con i propri talenti e potenzialità. Come giovani cittadini, apprendono ed esercitano diritti e doveri, sperimentano forme di partecipazione e corresponsabilità e sviluppano relazioni significative all'interno della comunità scolastica. La scuola li accompagna a vivere la partecipazione come esperienza di crescita, dialogo, rispetto reciproco e assunzione di responsabilità. Al momento dell'iscrizione, gli studenti si impegnano a rispettare il Regolamento di Istituto, le norme di convivenza e le indicazioni disciplinari previste. Confermano inoltre l'adesione al patto educativo condiviso con le famiglie, che rappresenta il quadro di riferimento per una collaborazione costante e



coerente lungo tutto il percorso scolastico.

Le strutture di partecipazione e promozione della qualità nell'attività educativa salesiana che concorrono a garantire la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nella nostra Scuola sono:

-L' Ispettorìa, attraverso i suoi organismi di governo, è titolare dell'Opera Salesiana a gestione laicale, garante del carisma educativo, scolastico e formativo. La missione educativa-pastorale dell'Opera salesiana affidata ai laici si realizza attraverso il Consiglio di Indirizzo; inoltre l' Ispettorìa fornisce le modalità operative al Consiglio della Comunità Educativo Pastorale dell'Istituto, organo di confronto e di coordinamento di tutti gli ambiti pastorali dell'Opera.

-Il Direttore laico dell'Opera salesiana è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Egli è il responsabile delle attività dell'Opera salesiana.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuva il coordinatore didattico nella sua attività	2
Animatore digitale	Ha il compito di attuare una cultura digitale nella scuola e adotta soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	2
Docente specialista di educazione motoria	Nella scuola primaria lavora per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina di scienze motorie.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina trasversalmente le attività collegate all'insegnamento dell'educazione civica	2
Docente tutor	Supporta nel percorso di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.	7
Coordinatore attività didattiche scuola	Coordina le attività didattiche della scuola	2
Coordinatore dell'educazione alla fede	Supporta il coordinatore delle attività didattiche nella formazione umana degli allievi.	2



Tutor dell'apprendimento	Aiuta lo studente a migliorare metodo di studio, organizzazione, autonomia e concentrazione, usando strategie personalizzate	1
-----------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento della propria disciplina all'interno del tempo scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	13
------------------	---	----

Docente di sostegno	Sostegno alunni con certificazione di disabilità. Impiegato in attività di: • Sostegno	2
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Gli alunni imparano a usare i numeri e l'aritmetica, l'organizzazione dei dati e delle funzioni, le misure e le dimensioni e infine la geometria. Nell'ambito scientifico gli alunni assimilano i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali anche con esperienze laboratoriali.	2
--------------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia, in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Studio della storia dell'arte e pratica nelle diverse tecniche artistiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

-In riferimento alla materia italiano, l'alunno scopre approfondisce elementi della lingua italiana, le opere dell'epica e della letteratura, la produzione e l'analisi di diversi tipi di testo. -In riferimento alla materia storia, l'alunno studia il contesto, il processo, il fatto storico e approfondisce i relativi concetti interpretativi. -In riferimento alla materia di geografia, l'alunno

4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

impara a orientarsi attraverso gli strumenti e il linguaggio della disciplina; localizza i Paesi nello spazio; conosce i paesaggi e gli ambienti; riesce a comprendere le relazioni tra territorio, ecosistemi, economia, società e cultura.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L' apprendimento delle lingue straniere si basa essenzialmente sull'interazione orale e la comprensione scritta della lingua.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO)

L' apprendimento delle lingue straniere si basa essenzialmente sull'interazione orale e la comprensione scritta della lingua.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM30 - MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

realizzazione di esperienze musicali attraverso
l'esecuzione e l'interpretazione di brani
strumentali e vocali appartenenti a generi e
culture differenti. Usa sistemi di notazione
funzionali alla lettura, all'analisi e alla
produzione di brani musicali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Praticare attività fisica a scuola consente di
conoscere e interiorizzare concetti come il
rispetto delle regole del gioco e il fair play, oltre
a sviluppare capacità di tattica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura tutti gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica gestisce iscrizioni e documenti degli studenti, organizza orari e attività didattiche e fornisce informazioni e supporto a studenti e docenti.

Ufficio gestione del personale

L'ufficio gestione del personale si occupa di amministrare e organizzare il personale della scuola: assunzioni, contratti, presenze, assenze, permessi, stipendi e pratiche relative al personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/Sol_0304/](https://scuolaonline.soluzione-web.it/Sol_0304/)

Pagelle on line [Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/Sol_0304/](https://scuolaonline.soluzione-web.it/Sol_0304/)

Registro informatico protocolli <https://salesianocagliero.registroelettronico.com/mc2ui/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle scuole salesiane

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Obiettivo Orientamento Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PMI Day

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: AIESEC Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Caritas Italiana (Ivrea)

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

L'attività di formazione per i docenti è basata sulla modalità della ricerca-azione, che permette di sperimentare nuove strategie didattiche, osservare i risultati e riflettere sulle pratiche per migliorarle in modo continuo. Il percorso prevede anche l'acquisizione di competenze digitali attraverso l'utilizzo dell'ambiente JAMF, indispensabile per la gestione efficace dei dispositivi iPad e per integrare in modo più consapevole le tecnologie nelle attività didattiche. Questa formazione mira a rafforzare la professionalità docente, rendendo l'insegnamento più innovativo, flessibile e coerente con le esigenze della scuola digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Incontri in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI

Specifica attività formativa dedicata alla conoscenza e alla pratica del Sistema Preventivo Salesiano per comprendere i principi di ragione, religione e amorevolezza e a tradurli nella vita scolastica quotidiana. I docenti vengono introdotti allo stile educativo di Don Bosco e ai modi concreti di costruire un clima di accoglienza, presenza e corresponsabilità. Questa formazione favorisce l'inserimento armonico nella comunità educativa e sostiene la crescita professionale nello spirito del carisma salesiano.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO



Percorso per affrontare la complessità delle situazioni che coinvolgono i minori, con l'obiettivo di sviluppare strumenti e strategie utili per comprendere meglio i loro bisogni e favorire il loro benessere a scuola. L'obiettivo generale è offrire agli insegnanti informazioni e competenze operative per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o con necessità di supporto specifico. Gli incontri hanno lo scopo di accompagnare il personale scolastico nell'individuazione dei bisogni degli studenti, nel lavoro integrato con i servizi territoriali e nell'attuazione di interventi educativi mirati.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEFIBRILLATORE

Il corso è pensato per fornire competenze di base utili a gestire in modo corretto e tempestivo situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambiente scolastico. L'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza all'interno dell'istituto e garantire un intervento iniziale adeguato in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.

Tematica dell'attività di
formazione

Tutela della salute all'interno della scuola.

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Incontri in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEFIBRILLATORE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Cardio DAE life snc
--	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Cardio DAE life snc

Titolo attività di formazione: INCONTRI PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Economato Ispettoriale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Economato Ispettoriale

Titolo attività di formazione: INCONTRI PERSONALE SEGRETERIA DIDATTICA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito